

NEL VIVO IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

I quartieri trasformano la città

I cittadini eletti nei comitati di quartiere hanno assunto una grande responsabilità: dipende da loro la possibilità di un diverso rapporto tra amministrati e amministratori - Quali sono gli strumenti attuali e

le prospettive del decentramento - I vari organi che si incaricheranno di portare a termine questa iniziativa - Che potere reale hanno i comitati?

Vedere alle pagine 2 e 7



Ecco i comitati già fatti e le assemblee da fare

I quartieri Brugherio Sud e Brugherio Nord hanno già un proprio comitato di quartiere regolarmente eletto. Il giorno 26/10 e il giorno 9/11 si sono rispettivamente svolte le elezioni nei due quartieri. Nel quartiere Brugherio-Nord i sigg. Luraghi Vladimiro, Brancati Anna Rita, Rosa Angelo, Mauri Casati Anna Rita e Magni Antonio, eletti dall'assemblea di quartiere, vanno ad aggiungersi a quelli già eletti dal consiglio Comune e cioè: Bellina Antonio, Spelta Antonio, Papaleo Bruno, Beretta Marco, Biraghi Ambrogio e Colombo Tremolada Norma. Il Comitato di quartiere Brugherio-Nord, nella sua prima riunione, ha anche già eletto le cariche al proprio interno, così stabilite: Colombo Tremolada Norma, presidente; Rosa Angelo, vicepresidente; Biraghi Ambrogio, segretario.

Nel quartiere Brugherio-Sud i sigg. Grandori Elisa, Borin Ivan Alfonso, Bergamo Corrado, Miccinesi Giorgio e Hoffer Enrico, eletti dall'assemblea di quartiere, vanno ad aggiungersi a quelli già eletti dal consiglio comunale e cioè: Mandelli Antonio, Varisco Felice, Chirico Egidio, Degli Abbati Luigi, Ripamonti Angelo, Marigo Carlo e Zocco Giovanni.

L'affluenza alle urne è stata più numerosa al quartiere Brugherio-Sud si sono riscontrati 655 elettori contro i 375 del quartiere Brugherio-Nord.

Il prossimo appuntamento sarà il giorno 30/11 per il quartiere BRUGHERIO-OVEST a cui farà seguito il quartiere BRUGHERIO-CENTRO, previsto per il giorno 14/12/1974. Come per gli altri, anche per quest'ultimi due potranno votare tutti i cittadini che abbiano compiuto i 18 anni e che abbiano la propria residenza nel quartiere. Per il quartiere OVEST l'assemblea degli elettori sarà convocata per le ore 14 presso la scuola «Torazza» di via N. Sauro, per il quartiere CENTRO, sempre alla stessa ora, presso la scuola «Sciviero» di via Vittorio Veneto. L'Assemblea e le elezioni sono regolate dal «Regolamento promozionale dei Comitati di Quartiere» approvato dal Consiglio Comunale il 19/7/1974 con delibera n. 170. Copie di tale Regolamento, come pure ulteriori informazioni, potranno essere richieste alla Ripartizione Informazione e Cultura del Comune (tel. 770.010).

I giovani gettano le basi dell'amicizia con Le Puy



Nella foto: il gruppo di studenti francesi, accompagnato da qualche studente brugherese, in visita al duomo di Monza. Gli studenti francesi si sono trattenuti a Brugherio per una quindicina di giorni, dal 25 agosto all'11 settembre, alloggiati nelle famiglie di quei ragazzi che precedentemente avevano soggiornato a Le Puy. Per il prossimo anno sono previsti ancora scambi di studenti. Chi è intenzionato a trascorrere alcune settimane di vacanza presso una famiglia di Le Puy è pregato di segnalario entro il 20 dicembre p.v. alla Ripartizione Informazione e Cultura del Comune, la quale, oltre ad indicare le modalità per l'iscrizione, fornirà all'interessato tutti i chiarimenti necessari. E' una esperienza che tutti i ragazzi giudicano di un estremo interesse, tanto è vero che in molti ripeteranno il soggiorno durante la prossima estate.

A PAGINA 2

ARRIVA
IL METRÒ
AL BETTOLINO

A PAGINA 3

TV - CAVO
A BRUGHERIO?

A PAGINA 5

INAUGURATO
IL NUOVO
AUDITORIUM

A PAGINA 6

ALLA ILE
SCAPPA
IL PADRONE

A PAGINA 7

IL REGOLAMENTO
PER I QUARTIERI

DUE INIZIATIVE DI ALTA CIVILTÀ E DI SOLIDARIETÀ UMANA

Quattro donne sono salve grazie alla «prevenzione»

Anche quest'anno nella nostra città si è potuto verificare direttamente che dai tumori è possibile guarire. Infatti il Centro Oncologico di Via Dante ha accolto per un esame (pap-test) 3.327 donne. Tra queste, oltre a diverse che presentavano decorsi benigni della malattia, sono stati riscontrati 4 soggetti con cellule tumorali maligne. Queste donne, già sottoposte a intervento chirurgico, ora godono nuovamente di ottima salute. Abbiamo parlato con queste persone le quali, tramite questo giornale,

oltre a ringraziare per la possibilità offerta dal Centro Oncologico, invitano calorosamente tutte le donne brugheresi a utilizzare questi servizi di medicina preventiva. Per questo il nostro giornale accoglie e sottolinea l'invito per una questione di così grande importanza, rammentando che l'Ambulatorio Oncologico è aperto dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i primi e i terzi venerdì del mese. Per eventuali ulteriori informazioni si può telefonare, nelle stesse ore, al numero 770.649.

Costituita in Brugherio una nuova associazione di donatori di organi

Ogni anno muoiono in Italia per insufficienza renale 7.000 dializzati e nello stesso periodo c'è un aumento di nefropatici che supera le 3.000 unità. Queste tragiche cifre, rese ancora più drammatiche dalla giovane età dei deceduti, hanno spinto un gruppo di persone a costituire 3 anni fa una Associazione che potesse, in maniera tangibile, intervenire al riguardo. Questo gruppo di persone, in questo breve lasso di tempo, si è grandemente ampliato sino a diventare una Associazione Nazionale di Donatori di Organi (A.I.D.O.). Anche presso la sede della nostra locale sezione dell'AVIS si è costituita una sezione staccata dell'Associazione

Donatori Organi, la quale si propone di promuovere, all'interno di Brugherio, una sensibilizzazione sul problema e la costituzione di un nucleo di Donatori di Organi. Si tratta, in poche parole, di stabilire un legame di solidarietà umana tale per cui possano essere prelevati da donatori defunti gli organi che permettano ad altri di sopravvivere. Tutto ciò dovrebbe essere fatto con una organizzazione di tipo scientifico che permetta una rapida raccolta della tipizzazione, ad esempio, di tutti i dializzati italiani, e nel contempo permetta di ri-

Ciò che faranno i quartieri

Quando sentiamo parlare dei Comitati di Quartiere noi di solito intendiamo un gruppetto di persone elette nei singoli Quartieri allo scopo di meglio risolvere i problemi di quel Quartiere. Questo è vero solo in parte, perché in realtà la politica del decentramento comunale si articola in diversi organi elettivi e strutture quale: l'assemblea di quartiere, i comitati di quartiere veri e propri, i presidenti dei singoli comitati, la commissione comunale per il decentramento e la ripartizione Informazione e cultura del Comune.

1) **L'Assemblea di quartiere:** ha il compito di eleggere una parte dei consiglieri di quartiere (5 per quartiere; mentre gli altri 7 sono eletti dal Consiglio Comunale). Si è ricercata questa proporzione per unire insieme due vantaggi: la freschezza, l'immediatezza, forse anche l'irruenza della spinta assembleare « dal basso » congiunta però con una sintesi, una mediazione politica dei problemi del quartiere. L'assemblea che è composta da tutti i cittadini residenti nel quartiere che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, non elegge solo, ma controlla anche la attività del Comitato attraverso almeno due assemblee annue.

2) **Il Comitato di Quartiere** è composto da 12 persone elette nelle modalità dette sopra ed elegge a sua volta il **Presidente**. Che cosa fanno queste persone?

a) **Studiano** i problemi del quartiere, usando della documentazione propria oppure avvalendosi della Ripartizione Comunale Informazioni e Cultura. E' evidente che non si possono fare serie proposte politiche senza avere prima messo a fuoco i problemi del Quartiere. Il Comitato infatti non è un « ufficio reclami » in cui si raccolgono tutte le lamentele della popolazione, ma è soprattutto uno studio serio dei problemi del quartiere. Per poter far questo il Presidente del Comitato di Quartiere riceverà l'ordine del giorno del Consiglio Comunale contemporaneamente ai consiglieri stessi, potrà prendere visione degli atti e documenti inerenti al Consiglio stesso, potrà prendere visione di tutti i documenti relativi alle domande di licenze edilizie e alla loro concessione. Il Presidente poi informa periodicamente il Consiglio Comunale e la Giunta sull'attività e le decisioni del comitato di quartiere.

b) **Propongono**, come si è appena detto, al Consiglio Comunale e alla Giunta le loro decisioni. Tutte le materie amministrative formano oggetto di studio e di proposta da parte dei Comitati di Quartiere, ma le materie di loro più squisita attinenza sono: gli insediamenti (attuazione del Piano Regolatore e del Piano di Fabbricazione, i piani particolareggiati, le convenzioni, le lottizzazioni, l'edilizia economica e popolare, il verde pubblico), i trasporti, la viabilità, l'illuminazione, i servizi sociali e igienico-sanitari, l'ecologia, gli asili nido, le scuole materne, le altre scuole, le iniziative sportive, ricreative e culturali, i servizi anonari, i mercati, i centri commerciali e gli altri servizi pubblici.

c) **Controllano** che quanto deliberato dal Consiglio Comunale venga eseguito nei singoli quartieri. Infatti spesso una delibera consigliere può trovare un inciampo burocratico o di altro genere: se la pratica è seguita, la delibera diventa esecutiva in

tempi più brevi. Questa attività di controllo è utilissima affinché non giacciono nei cassetti burocratici comunali, provinciali o regionali pratiche di grande interesse per la collettività e per i quartieri. La conformità delle costruzioni alle licenze edilizie concesse non è forse un problema importante? E il quartiere non può esercitare, non già una attività particolare di delazione, bensì una attività di controllo democratico negli interessi di tutti?

d) **Organizzano** la partecipazione alla vita comunitaria sensibilizzando la popolazione del quartiere attraverso inchieste, dibattiti, referendum ecc. In questo quadro potrà essere utilizzato lo strumento nuovo della TV via cavo (così adatto a trattare problemi di quartiere) di cui si dà notizia in altra parte del giornale.

3) **La Commissione Comunale per il Decentramento** è composta dall'assessore al decentramento, da due consiglieri di maggioranza e due di minoranza. Dopo aver lavorato per stilare il Regolamento che promuove i Comitati di Quartiere, la Commissione non decade, bensì avrà riunioni periodiche con i presidenti dei singoli Comitati. Infatti questa commissione deve fare da tramite tra i Quartieri e l'Amministrazione Comunale. Non si tratta di frenare o di moderare, quanto piuttosto di dare la possibilità ai singoli quartieri di conoscere, attraverso i presidenti o i loro delegati, i problemi generali della città, al fine di stabilire una scala di priorità dei problemi. Facciamo un esempio concreto: se due quartieri reclamano contemporaneamente un asilo o un centro sportivo, è solo dall'incontro di tutti i presidenti nella Commissione del Decentramento che sarà possibile discutere sulla più idonea ubicazione dell'opera richiesta, tenendo presente il quadro generale della nostra città. E' soprattutto in occasione del Bilancio, prima della discussione del Consiglio Comunale, che i Quartieri devono esprimere una sintesi politica circa la gradualità dei problemi dei singoli quartieri.

4) **La Ripartizione Comunale Informazione e Cultura** non è un organismo elettivo, come i precedenti, ma è una struttura comunale, che ha la sua sede nella palazzina adiacente al Palazzo comunale e comprende i seguen-

ti servizi: Centro studi, Ufficio Stampa, Notiziario Comunale, Ufficio Ecologia, Biblioteca e Servizio Sociale. E' una struttura a disposizione dei quartieri, nella misura in cui il personale può soddisfare le esigenze. Concludo con una domanda che ho sentito spesso come obiezione: ma, in fin dei conti, che incidenza potranno avere questi quartieri se, oggi come oggi, hanno solo poteri consultivi? Rispondo in tre punti:

a) In futuro il Consiglio Comunale, superata la fase di rodaggio ed avuto il necessario supporto giuridico dalla tanto auspicata riforma delle autonomie comunali, potrebbe attribuire ai quartieri particolari poteri decisionali o la gestione di particolari servizi.

b) I freni e i timori dovunque suscitati dall'idea dei quartieri dimostrano la possibilità effettiva che una vivace proposta e controlli democratici spezzino tradizionali baronie burocratiche o di potere.

c) I recenti studi di sociologia sui gruppi di pressione (e i quartieri, in un certo senso, si configurano come gruppi di pressione) dimostrano come, in società pluralistiche come la nostra, questi gruppi di pressione abbiano un influsso determinante, non solo sulla produzione legislativa, ma anche nello spostamento dei rapporti di potere. Il caso Wargate insegna. L'augurio è che questo potere si sposti, attraverso i quartieri, in una direzione più comunitaria, più socializzata e più popolare.

Ubaldo Paleari

I donatori di organi

cevere la segnalazione dei centri di rianimazione relativi alla tipizzazione dei reni prelevati da donatori defunti in modo da consentire la reperibilità del ricevente più idoneo per ottenere un trapianto perfetto. Per avere una copia dello Statuto dell'A.I.D.O., per informazioni e soprattutto per sottoscrizioni, ci si può rivolgere alla locale sede dell'AVIS di Via S. Caterina, il martedì, il giovedì e il sabato dalle ore 20 alle 21 e la domenica mattina dalle ore 10 alle 11,30. In tali orari si possono avere informazioni telefonando al n. 779.192.

i fatti della città

Un invito rivolto a tutti: riscopriamo come era la vecchia Brugherio

Nell'opera « Alla ricerca del tempo perduto » Proust rivede i momenti del suo itinerario spirituale, soffermandosi su ricordi, immagini ed emozioni in una continua ricerca, nel passato, della propria presente identità. Qualcosa di simile accade non solo in ogni individuo, ma anche in un gruppo sociale come può essere una città. E' rilandando nel passato, ripercorrendo tempi e accadimenti della propria storia che una città come Brugherio può ritrovare una identità che oggi appare sempre più vaga e dispersa. Attualmente, infatti, Brugherio è una città eterogenea, sia dal punto di vista della struttura urbanistica che dal punto di vista della struttura sociale ed umana. Ai vecchi « paesani » del centro o di S. Damiano si sono aggiunti, negli ultimi venti anni, cittadini milanesi, immigrati delle Puglie, della Campania, della Calabria, oltre ai lavoratori provenienti dal Veneto. Questo vario compositi di mentalità, modi di vita così differenti, accompagnato dal rapido e caotico ampliarsi e mutarsi dell'insediamento umano in Brugherio, ha fatto sì che la nostra città, da una parte non si è più identificata con il vecchio paese, dalle tradizionali e definite abitudini, e dall'altra non è riuscita a raggiungere una fisionomia di organismo sociale non disperso e frammentario, ma in qualche modo unitario e comunicante. Per compiere questa ricerca « del tempo perduto » e per ricercare nel passato le fasi dell'attuale identità di Brugherio, un gruppo di utenti della Biblioteca Civica si è organizzato con il preciso obiettivo di ricostruire la storia della città, dal suo primo nascere ad oggi. Più in particolare l'insieme di persone, che si

denomina « Gruppo per la storia locale », sta attualmente raccogliendo libri, vecchie foto, manifesti e stampe antiche, registri di luoghi di lavoro e di commercio, suppellettili di vecchie abitazioni, nonché la registrazione di racconti e ricordi di anziani brugheresi. Sta insomma raccogliendo tutto il materiale, di ogni genere, che poi, raccolto presso la Biblioteca Civica, potrà darci la immagine dello sviluppo di Brugherio nei secoli. L'obiettivo finale è quello di giungere a un piccolo museo di storia locale, in cui trovino posto tutti i documenti (vecchi attrezzi di lavoro artigianale, quadri e fotografie d'interesse storico, riproduzioni di ambienti di lavoro della vecchia Brugherio) ed a un archivio di scritti, ma anche di nastri registrati con tutto ciò che è possibile recuperare attualmente della tradizione brugherese.

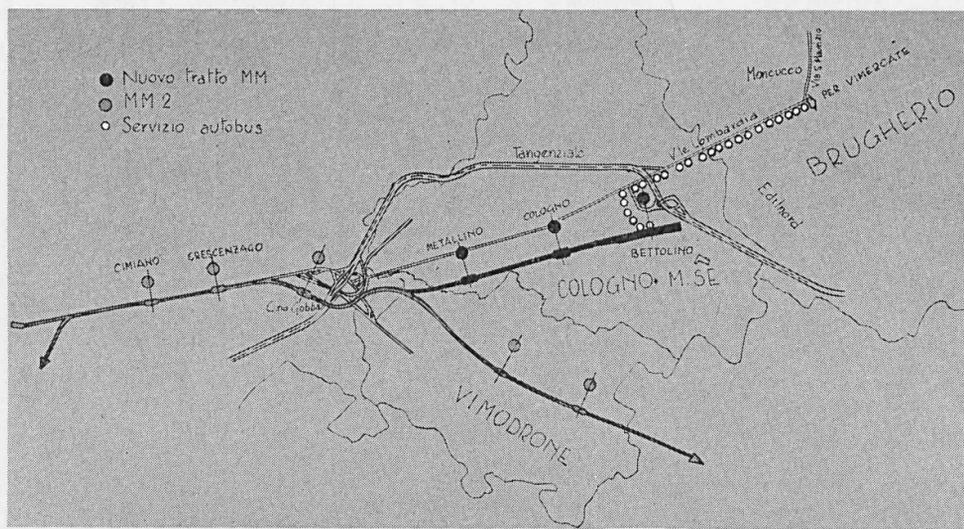
Invitiamo perciò tutti i nostri lettori, già da adesso, ad inviare presso la Biblioteca Civica, tutte le notizie e le indicazioni che fossero in loro possesso e che possano interessare la ricerca. Invitiamo inoltre chi possiede vecchie foto di Brugherio, a volersi mettere in contatto con noi. Se la foto sarà ritenuta interessante, ne faremo una copia e un ingrandimento. In ogni caso sarà sempre rigorosamente eseguita la restituzione del materiale, oppure sarà indicata, con atto scritto, l'avvenuta donazione alla Biblioteca Civica del materiale che il possessore riterrà di voler donare. Alla Biblioteca, dunque, siamo in attesa delle vostre telefonate e delle vostre visite che possano così aiutare, e far diventare ancora più simpatica, l'iniziativa del Gruppo. Per informazioni telefonare al 770.010 int. 58 (Ripartizione Informazione e Cultura del Comune) oppure al 778.834 (Biblioteca Civica di Brugherio).

IL DR. AMORESE È IL NUOVO SEGRETARIO



Dal mese di giugno il Comune di Brugherio ha un nuovo segretario generale, il Dr. Arturo Amorese. Nato a Palermo nel 1922, 3 figli, si è laureato in Economia e Commercio ed ha conseguito una serie di titoli di qualificazione professionale riguardanti la specifica funzione di Segretario Comunale, ma riguardante anche la professione commercialista, le aziende municipali, ecc. E' stato già segretario generale reggente nei Comuni di Meda e Cormanò. A riconoscimento del lavoro sin qui svolto, il Presidente della Repubblica l'ha insignito il 23 luglio scorso dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine « al merito della Repubblica Italiana ».

IN COSTRUZIONE AL BETTOLINO LA NUOVA STAZIONE DELLA METROPOLITANA 2



La linea verde avrà il capolinea a Cologno

Nel disegno a fianco riprodotto è indicato il tracciato che osserverà il tratto di Metropolitana che giungerà fino alla località Bettolino Freddo. Come si può vedere il tratto di linea, che è attualmente in costruzione, prima di giungere al Bettolino, proveniente da Cascina Gobba, osserverà due fermate intermedie: Metallino e Cologno centro. Questa nuova linea metropolitana sostituirà la vecchia linea interurbana Milano-Vimercate. Infatti il collegamento con quest'ultimo paese sarà assicurato da una linea di autobus che partendo dalla fermata MM di Bettolino, e seguendo il medesimo percorso tramviario, giungerà fino a Vimercate. Con questa nuova opera sarà senz'altro migliorato il servizio di collegamento con Milano di una zona che ormai sia socialmente che urbanisticamente è strettamente legata al futuro della metropoli.

Si è celebrato così il quattro novembre

Il 4 novembre scorso si è svolta, come ogni anno, la celebrazione dell'anniversario della vittoria. L'Amministrazione comunale, tramite il suo Assessore Delegato, sig. Gironi, ha consegnato durante la cerimonia commemorativa, le croci di cavaliere di Vittorio Veneto ad alcuni combattenti. L'Assessore Gironi nel discorso che ha preceduto la consegna delle Croci al merito, ha voluto sottolineare il coraggio ed il valore di chi, nonostante la Patria gli avesse offerto poco o nulla, ha saputo invece offrire alla Patria una pronta e ferma dedizione: « E il valore della Vostra sofferza ubbidienza, è il valore del Vostro superbo spirito di sacrificio per la difesa e il bene della patria. Una patria che, lasciatemelo dire, senza polemica, ben poco, per non dire niente, aveva fatto per voi. Infatti, come questa patria

Vi aveva preparati, cosa Vi aveva dato? Ai contadini delle arse terre del sud, ai contadini delle

assolute pianure del centro e del nord, che con voi combatterono quelle epiche battaglie di usura, cosa aveva dato la patria? Aveva dato loro un'istruzione? Direi di no. Li aveva forse difesi dallo strapotere dei latifondisti e dai grandi proprietari di terreno? Anche qui direi di no!... »

COMUNICATO DALL'A.V.I.S

Comunichiamo a tutta la cittadinanza e a tutti i donatori di codesta sezione, che dal giorno 9-11-1974 la sede si trasferisce in via Santa Caterina — sede ex INAM — ottenuta per l'interessamento dell'Amministrazione Comunale, cui vanno i ringraziamenti del Consiglio direttivo AVIS. Chi avesse bisogno può anche telefonare al n. 779.192 ovviamente negli orari sotto elencati: MARTEDI: 20 - 21 GIOVEDI: 20 - 21 SABATO: 20 - 21 (anche il pomeriggio dalle ore 16 alle 17,30) DOMENICA: 10 - 11,30.

- PER I VOSTRI REGALI
- PER LA VOSTRA CASA
- PER UN ACQUISTO RAFFINATO

Assistenza tecnica elettrodomestici radio - tv

ARTICOLI REGALO CASALINGHI ELETTRODOMESTICI RADIO - TV

20047 Brugherio Via Monza, 14 Telefono 77.06.69

C. POGGI VISMARA

i fatti della città

UN AFFASCINANTE ESPERIMENTO

DELLA REGIONE STA INTERESSANDOCI IN MOLTI - PRESTO LA

TV-CAVO A BRUGHERIO?

La Regione ha messo a disposizione di alcune biblioteche le telecamere e i registratori - Gli attuali esperimenti e la prospettiva di passare dal videotape alla televisione attraverso cavo

La Biblioteca di Brugherio partecipa, insieme a Monza, ad una serie di esperimenti promossi dalla Regione al fine di verificare la possibilità di utilizzazione del mezzo televisivo per far partecipare la popolazione non solo alla ricezione, ma anche alla creazione di una rete informativa locale. Questi esperimenti, tuttora in corso nella nostra città, saranno presentati in una assemblea pubblica presso la biblioteca il 12 dicembre prossimo alle ore 21.

Per introdurre questo dibattito pubblico riportiamo un articolo nel quale chiariamo alcuni concetti e apriamo delle prospettive per la nascita di una «TELEBRUGHERIO».

Vent'anni fa, in tutto il mondo si parlava della televisione come strumento per elevare l'uomo a una nuova dignità sociale e culturale. Oggi sappiamo che la televisione, così come esiste oggi, più che elevare, tende a uniformare: omogenizza la civiltà, incoraggia determinati gusti, non tutti riprovevoli, ma per sua natura è una via a senso unico; molti hanno televisori ma pochi hanno le telecamere. Così, la televisione fornita da una rete nazionale non è un mezzo di comunicazione delle masse; è soltanto un mezzo di comunicazione alle masse.

Tra dieci anni questo sistema di reti nazionali sarà comunque trasformato. Chi farà questi programmi, e con quali scopi, è problema che dovrebbe preoccupare noi tutti.

All'estremo opposto sta la possibilità di fare una televisione locale, una televisione al livello della singola comunità, usando il sistema della TV via cavo. Un semplice cavo viene teso tra le case di una piccola città, o di un quartiere di una grande città, e se questo cavo viene collegato con uno studio, si può trasmettere a tutte le case collegate un programma televisivo ricevibile su una normale televisione. Anzi, si possono trasmettere anche molti programmi contemporaneamente. Uno studio piccolo, ma efficiente può essere creato con poca spesa: da dieci a venti milioni di lire, o anche un po' meno per lavorare in strettissima economia. Oppure, grazie ai video-registratori, poco costosi e semplici nell'uso, si può raggiungere una certa flessibilità nei programmi, e si possono fare anche riprese esterne, almeno in bianco e nero.

Ma in che modo realizzarla?

Questa possibilità esiste, e i cittadini di Brugherio dovranno decidere se la vogliono, e come deve essere. Potrà essere un mezzo di lusso per i ricchi, potrà essere una piccola e brutta copia della RAI, o potrà essere un mezzo fatto, creato e gestito dalla popolazione per se stessa. Toccherà a noi scegliere, ed è importante scegliere senza aspettare i fatti compiuti dai grandi interessi economici e politici.

E' invece evidente che la televisione di comunità, gestita dal popolo attraverso la biblioteca pubblica e con una larga percentuale di programmi di produzione locale non commerciale, potrebbe produrre una rivoluzione nei rapporti sociali in tutta Italia.

Almeno una parte dei milioni che oggi sono costretti a essere spettatori avrebbero la possibilità di diventare creatori, e anche chi restasse essenzialmente spettatore avrebbe molte più possibilità di comunicare con i creatori.

Al livello della singola comunità (diciamo dai 5.000 ai 25.000 persone): nelle grandi città si avrebbe la televisione di quartiere) si potrebbe avere una comunicazione interpersonale, basata in parte sulla televisione di comunità e in parte sui contatti personali. Nella gestione degli affari pubblici, nell'insegnamento, nell'informazione giornalistica e

nel divertimento puro e semplice, questa televisione potrebbe anche favorire i contatti personali. Facciamo l'esempio più facile, anche se è ovvio come si può estendere ad altri campi. Supponiamo che una TV locale organizzi un corso televisivo di francese o di elettrotecnica. E' evidente come questo corso può essere integrato da contatti personali, da seminari tra insegnanti e allievi, e come lo studio serale può quindi diventare più facile e più piacevole senza che perda la caratteristica essenziale del contatto personale. Basterebbe qualche ora di pensiero per poter fare un elenco di dozzine di modi per interessare i cittadini a incontrarsi anche di persona, per motivi validi e utili.

Ciò non è però compatibile con un'organizzazione a scopi di lucro. E' compatibile solo con la vicinanza sociale e culturale della gente delle singole comunità.

Il secondo punto riguarda la produzione locale di programmi.

L'unico sistema per garantirla è di fissare una certa percentuale di programmi che devono essere prodotti dentro la zona servita dalla rete di cavi, e da persone che vivono e/o lavorano principalmente nella zona in questione. Questa percentuale deve essere congrua: il 40 o il 50%. Così la maggior parte dei fondi della stazione servirà per scopi locali; per il resto sarà quindi molto più conveniente cercare di scambiare prodotti propri con quelli di altre stazioni che non di comprare programmi di origine commerciale.

La biblioteca come centro di produzione

Il terzo punto riguarda la definizione del termine «locale». In linea di massima, una comunità nel senso significativo per una rete televisiva di questo tipo non dovrebbe superare le 25.000 famiglie (penso che il numero ideale sia però inferiore: sulle 10.000 famiglie e quindi un pubblico massimo da 30 a 40.000 persone).

Il quarto punto riguarda il ruolo delle biblioteche. La responsabilità ultima per la qualità e l'utilità sociale della TV locale dovrebbe essere sempre della locale biblioteca civica gestita dall'assemblea dei cittadini. Dato questo punto fondamentale, è possibile che una biblioteca gestisca direttamente la stazione televisiva, o che si limiti a un semplice controllo.

Il quinto punto riguarda la pubblicità. Per brevità propongo, a titolo illustrativo, che non più del 5% del tempo di trasmissione sia dedicato alla pubblicità e che non più di un terzo della pubblicità sia di tipo non locale.

Il sesto punto riguarda l'espressione «senza scopi di lucro». Ciò non significa necessariamente organizzazioni di volontari non pagati: significa enti che non conseguono un profitto, che pubblicano il loro bilancio (Art. 21 della Costituzione) e che, se hanno un utile di bilancio, lo versano a un fondo speciale gestito dalla biblioteca. Tale fondo, nutrito anche dai contributi municipali o regionali e dai canoni di abbonamento alla rete, sarà amministrato dalle biblioteche per la manutenzione della rete di cavi, per iniziative speciali (programmi per ospedali e scuole, per esempio), o, quando su una rete smettono più stazioni, per dare un aiuto economico a quelle stazioni che meritano un tale aiuto, non avendo conseguito un utile.

Inoltre, è solo attraverso uno stretto collegamento con le biblioteche popolari che possa nascere una cultura non centralizzata a Roma, Milano e poche altre grandi città, che dia una maggiore espressione alle idee e alle capacità di un numero maggiore di persone, e che non sia in nessun modo uno strumento dei grandi interessi, né politici né commerciali.

SEMPRE PIÙ ESPERTA IN QUESTO SETTORE

La vigilanza urbana ha vinto la battaglia contro i rumori



I ragazzi, con i loro rombanti motorini, sono quelli controllati in modo particolare. Ecco, nella fotografia, un momento del controllo di due presunti «fracassoni». Anche quest'anno sono i giovani i più multati dalle pattuglie dei Vigili.

Nella cittadinanza si è riscontrata una più ampia collaborazione

di PAOLO GALBIATI

Si è sempre detto che Brugherio è una città tranquilla e che molti ci invidiano per la sua collocazione geografica e per le sue molteplici strutture che la Amministrazione Comunale negli anni ha saputo a poco a poco creare.

In ogni affermazione c'è sempre un fondo di verità, ma purtroppo il grave problema del rumore è presente nella nostra città come, del resto è in maggior gravità, nelle città dell'Hinterland Milanese. Questo assillante problema è molto sentito dall'Amministrazione Comunale di Brugherio e anche quest'anno, come del resto è ormai buona consuetudine, si è operato con squadre di vigili urbani per cercare di liberare dall'assedio sonoro dei tubi di scarico dei motorini e dalla notturna baldoria di individui poco educati, quei non pochi cittadini brugheresi che, purtroppo sono stati indotti a trascorrere le ferie a casa.

Le pattuglie della vigilanza urbana sono state costrette a turni molto lunghi e faticosi; a cui, del resto, si sono assoggettate con ottimo senso di disciplina, e hanno voluto essere, con la loro continua presenza e tempestività, più che spietati persecutori, segnali di civismo e di educazione per gli invidiosi fracassoni e i disturbatori della quiete pubblica.

E' vero che la città ha raggiunto un buon grado di sensibilizzazione al problema, e le non numerose contravvenzioni elevate ne sono una eloquente testimonianza, ma è pur vero che ancora molta strada si deve compiere affinché tutti i cittadini si rendano conto che il rumore è causa, non ultima, di stress, di logoramento fisico e psichico il più delle volte anche a carattere morboso.

L'Amministrazione di Brugherio intende naturalmente portare avanti questo discorso iniziato e non ancora chiuso; ogni anno il problema si ripropone con rumorosa puntualità e ogni anno l'Amministrazione è decisa ad affrontarlo con la stessa risoluta tempestività.

Per l'anno prossimo si può prevedere, anche a seguito del potenziamento operato con l'assunzione di altri 3 vigili urbani, che si potranno capillarizzare i controlli e i risultati saranno, naturalmente, ancora più confortanti.

Ci auguriamo che la popolazione Brugherese non rimanga inerte a questo grave problema e che recepisca il discorso senza considerarlo un atto punitivo, ma solo ed esclusivamente una condizione di reciproca convivenza e di rispetto della vita privata dei propri simili.

Per migliore informazione del cittadino pubblichiamo un resoconto dettagliato dell'operato della vigilanza urbana durante i mesi estivi:

«Durante i mesi estivi dalle pattuglie notturne dei Vigili Urbani in servizio dalle ore 21 alle 24, e da quelle diurne, sono state elevate n. 131 contravvenzioni per velocità pericolosa, rumori molesti causati dal modo di guidare o per manomissione del tubo di scarico, trasporto di altre persone sul ciclomotore e n. 783 per altre infrazioni. In totale n. 914. La maggior parte delle contravvenzioni sono state elevate a giovani dai 14 ai 22 anni».

FORSE FINIRÀ IL DISAGIO DEGLI STUDENTI

Finalmente alla SUD presto la vera 'media'

E' stata appaltata la costruzione della scuola media di Via Kennedy: i lavori inizieranno presumibilmente nella primavera prossima. Questa è una buona notizia per i 441 alunni, per il personale docente e non docente della scuola Media «Brugherio II» o «Brugherio-Sud», perché finalmente avranno, si spera a breve scadenza, una scuola degna di questo nome.

I disagi che i ragazzi e il personale della scuola affrontano da 2 anni con un encomiabile spirito di sacrificio sono tanti, alcuni facilmente intuibili e dipendenti dalla particolare «ubicazione» della scuola che ha 3 «sedi»: infatti delle 17 classi, 6 sono ospitate dall'oratorio maschile di via Italia, le altre dalle scuole elementari di Brugherio-Sud e dall'oratorio S. Paolo, do-

ve ci sono anche gli uffici di segreteria e di presidenza.

Ora, se le scuole elementari e l'oratorio di S. Paolo si fronteggiano, per cui basta attraversare il piazzale Camagni per passare da un gruppo di classi all'altro, le sezioni ospitate dall'oratorio di via Italia sono a circa 1 km dalla «sede centrale», completamente isolate visto che manca anche il telefono; per gli studenti è difficile comunicare con la segreteria e la presidenza e viceversa; per gli insegnanti (soprattutto di musica e applicazioni tecniche) è un continuo correre da una sede all'altra. Inoltre la distanza provoca complicazioni nella formulazione degli orari e impedisce l'uso del materiale didattico a tutte le classi alle quali servirebbe, soprattutto di quel materiale (ad esempio il proiettore), che per la sua fragilità e le sue dimensioni, non è facilmente trasportabile.

In questa scuola inoltre non esistono aule speciali, la palestra è «prestata» dalle scuole elementari, infine la direzione è stata costretta a rendere obbligatoria, per i ragazzi di 3°, «applicazioni tecniche» (che è una materia facoltativa) e a farli operare tra musica e latino, per concentrare tutte le ore di scuola al mattino, dato che nel pomeriggio non c'è il servizio di pullman per gli alunni. In queste condizioni si fa beffa parlare di scuola a tempo pieno e di attività parascolastiche: per fortuna la nuova scuola permetterà, se non agli attuali studenti della media, certamente ai loro colleghi adesso alle elementari, di usufruire di tutte quelle strutture che permettono di completare le nozioni teoriche con quelle pratiche e che servono a rendere veramente valida la scuola dell'obbligo.

BRAVO DROLL: ORA È LUI IL NEO CAMPIONE D'EUROPA



Vi ricordate di Droll? Il magnifico cane era stato oggetto dell'attenzione di questo giornale quando vinse il campionato italiano. Ora, dopo vari concorsi svoltisi a Verona, Nizza, San Remo, Montecarlo, Torino, Varese, Sirmione e Lione, è stato designato, da una giuria internazionale, come miglior cane d'Europa. Qui lo vediamo al campo giochi di Via Santa Caterina.

i fatti della cultura

SI CONFRONTANO SUL CONTENUTO DEI DECRETI DELEGATI

Una nuova gestione per la scuola

Come ci si prepara alla prossima entrata in vigore dei decreti delegati

Decreti delegati della Scuola. Dopo un « iter » politico e burocratico particolarmente difficoltoso, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri e registrati dalla Corte dei Conti i decreti delegati riguardanti lo stato giuridico del personale della scuola e gli organi collegiali scolastici. Nelle intenzioni del Ministro della P.I. e dei suoi collaboratori, le norme contenute nei decreti avrebbero dovuto entrare in vigore il 1° ottobre u.s., giorno di inizio dell'anno scolastico, ma, per le lungaggini a cui si è accennato, ciò non è stato possibile e solo nei prossimi mesi si avrà la vera riforma scolastica, che si attendeva da almeno 25 anni. Così si profila un nuovo anno difficile (mancanza di aule, carosello di insegnanti, carenze nei trasporti, ecc.) si aggiungeranno le difficoltà e gli imprevisti per la

attuazione dei decreti delegati. I decreti delegati (5 approvati su 6 presentati), per un totale di 287 articoli, si possono distinguere in 2 gruppi: il 1° riguarda lo stato giuridico del personale scolastico e contiene norme sulla libertà di insegnamento, sulle funzioni dei docenti, dei direttori e ispettori, sul reclutamento degli stessi, sui loro diritti e doveri, ecc. Il 2° gruppo di provvedimenti, che interessa direttamente più di 30 milioni di persone tra docenti, genitori, studenti, istituisce gli organi collegiali nella scuola. Finora la struttura scolastica italiana poggiava sulle gerarchie burocratiche, da ora in poi le tradizionali autorità scolastiche saranno affiancate da organi collegiali elettivi e cioè dal: 1) Consiglio di circolo (per le elementari) e di istituto, 2) Consiglio di interclasse (per le

elementari) e di classe, 3) Collegio dei docenti, 4) Consiglio di disciplina degli alunni, 5) Consiglio scolastico distrettuale, provinciale, regionale, nazionale. Di tutti questi organismi esamineremo quelli che riguardano più da vicino la nostra comunità e che coinvolgeranno tutti gli studenti, i loro genitori, gli insegnanti, i rappresentanti sindacali, gli imprenditori e insomma tutte le forze sociali e democratiche operanti nella nostra città.

Questi i nuovi organismi

Il Consiglio di circolo (per le elementari) o di istituto nelle scuole fino a 500 alunni è composto da 6 insegnanti, 6 genitori, dal preside o dal direttore, da 1 rappresentante del personale non

insegnante, cioè in tutto da 14 persone, che diventano 19 nelle scuole con più di 500 alunni. Negli istituti superiori il numero dei rappresentanti dei genitori è dimezzato per dar posto ai rappresentanti degli studenti. I rappresentanti degli insegnanti sono eletti dal collegio dei docenti; quelli del personale scolastico non insegnante dal corrispondente personale in servizio nel circolo o nell'istituto; quelli dei genitori dai genitori stessi; infine quelli degli studenti dai ragazzi stessi di età superiore ai 16 anni. Il Consiglio di circolo o di istituto dura in carica 3 anni, è presieduto da un rappresentante dei genitori (eletto a maggioranza assoluta) e ha funzioni di capitale importanza nell'ambito del circolo o dell'istituto stesso. Citiamo le più importanti: delibera il bilancio preventivo e il conto

consuntivo; delibera l'acquisto delle attrezzature e dei sussidi didattici; programma e attua le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, i corsi di recupero, le visite e i viaggi di istruzione, gli scambi con altre scuole; gestisce i fondi assegnati per il funzionamento amministrativo e didattico. Il consiglio di circoli o di istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva composta da 1 insegnante, di 1 non docente e di 2 genitori: essa è presieduta dal direttore o dal preside che è coadiuvato dal capo dei servizi di segreteria della scuola (segretario della Giunta), Compiti della giunta sono quelli di predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo, di preparare i lavori del Consiglio e di curare l'esecuzione delle delibere del consiglio stesso.

Il Consiglio di interclasse (per

le elementari) è composto dagli insegnanti dei gruppi di classi paralleli o dello stesso ciclo o dello stesso plesso e da 1 rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle classi interessate. E' presieduto dal direttore didattico.

Il Consiglio di classe (per le medie e superiori) è composto dagli insegnanti di ogni classe e da 4 rappresentanti eletti dai genitori (negli istituti superiori ci sono 2 genitori e 2 studenti), lo presiede il preside. I componenti del Consiglio di classe e di interclasse durante in carica 1 anno e hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte sull'azione educativa, didattica e sperimentale, di agevolare i rapporti reciproci tra insegnanti, genitori e alunni. Sono previste anche dai decreti delegati assemblee dei genitori e, limitatamente alle scuole secondarie superiori, assemblee studentesche.

Il Consiglio di disciplina degli alunni è composto dal preside, 2 docenti eletti, 2 genitori eletti (negli istituti secondari superiori 1 genitore e 1 alunno) è presieduto dal preside, dura in carica 1 anno. Delibera in materia disciplinare per l'irrogazione agli alunni delle punizioni attribuite alla competenza degli organi collegiali.

Oltre ad organi collegiali a livello provinciale, regionale e nazionale, sono istituiti dai decreti delegati degli organi collegiali a livello distrettuale. Il distretto è una novità assoluta nel campo scolastico ed è così presentato dal D.P.R. 31-5-1974 n. 416: « Il distretto scolastico realizza la partecipazione democratica delle comunità locali e delle forze sociali alla vita e alla gestione della scuola... Esso opera per il potenziamento e lo sviluppo delle istituzioni scolastiche ed educative e delle attività connesse e per la loro realizzazione, con lo obiettivo del pieno esercizio del diritto allo studio, della crescita culturale e civile della comunità locale e del migliore funzionamento dei servizi scolastici ».

L'organo del governo del distretto scolastico è il Consiglio scolastico distrettuale composto, oltre che da rappresentanti del personale direttivo, docente e non docente della scuola e da rappresentanti dei genitori e degli studenti, anche da rappresentanti di varie categorie lavorative e sindacali.

Quali le attese nelle nostre scuole

I presidi e gli insegnanti da noi interpellati sui decreti delegati giudicano molto positiva la loro promulgazione, in quanto, grazie ad essi, finalmente gli organi scolastici e la vita della scuola in genere si adegua alla realtà della nostra società. Naturalmente le norme contenute nei decreti sono solo strumenti, che daranno buoni risultati esclusivamente se usati bene dalle persone interessate. Il pericolo maggiormente temuto dagli insegnanti è l'assenteismo dei genitori o, al contrario, l'eccessiva politicizzazione dei vari organi da parte di elementi troppo intraprendenti.

Ci si augura che tutti tengano presente che ogni iniziativa adottata nella scuola ha lo scopo precipuo di favorire gli studenti e di facilitare il loro inserimento nella società degli adulti e si comportino quindi di conseguenza quando saranno chiamati a espletare le loro funzioni nei vari organi collegiali.

Sempre a proposito dei decreti delegati, non possiamo riportare il parere dei genitori, perché nella grandissima maggioranza essi sono ancora completamente allo oscuro del contenuto dei decreti stessi. La Biblioteca organizzerà degli incontri e dei dibattiti per sensibilizzare i genitori, gli studenti e tutta la cittadinanza brugheresi sul contenuto innovatore e sulla portata dei decreti. Si spera che le autorità preposte ai vari settori della vita pubblica facciano altrettanto, in modo che, soprattutto i genitori, arrivino preparati e consapevoli alle prime elezioni che si svolgeranno quest'inverno nelle scuole e dimostrino di avere acquistato maturità e apertura mentale e abbandonato la tradizionale diffidenza per le cose nuove.

Le case per i lavoratori

Tempo fa era apparso sui muri di Brugherio il bando delle case popolari, per le quali ho fatto regolare domanda. Da allora nessuna notizia in merito è stata pubblicata, sarei grato poter conoscere la situazione odierna delle case.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei più distinti saluti.

Shiavoni Umberto

Egregio Signore,

finalmente dopo tanto tempo posso darLe una risposta precisa. Sono stati appaltati, alla cooperativa Muratori di Reggio Emilia, i lavori per la costruzione del primo gruppo di case popolari in via Marsala. Si tratterà di un complesso di 72 appartamenti. I lavori avranno inizio nei primi giorni del mese di dicembre. Le modalità per l'acquisizione degli appartamenti saranno indicate nell'apposito bando.

Inoltre due delle tre cooperative assegnatarie di alcuni lotti di aree hanno già iniziato i lavori per costruire circa 60 appartamenti e, sempre in area di 167, si sta costruendo la nuova scuola media e l'asilo.

Silvio Gironi
Assessore Edilizia Privata

Perchè abolire gli autobus?

Egr. Sigg.,

ci vorrete scusare se avvicinandosi il termine di scadenza per l'esperimento in corso circa il servizio di trasporto pubblico urbano, e constatato lo scarso interesse ed il deludente apprezzamento dato dalla popolazione, temendo della sua soppressione, ci permettiamo esprimere alcuni suggerimenti o pareri allo scopo di tentare l'impossibile prima di sopprimere un servizio da noi giudicato importante e socialmente valido.

Innanzitutto proporremmo di riservare un foglio intero del ns. giornale dove pubblicare una bella, chiara, intera pianta viaria, magari su fondo colorato, interessante il percorso dell'autobus, con ben visibile e di facile lettura gli orari di percorrenza vicino ad ogni singola fermata. Quindi di apporre dei cartelli ben visibili ad ogni fermata riproducendo gli orari di tutto il percorso, con caratteri a colori diversi per la fermata interessata. Infine proporremmo di disporre e lanciare una campagna pubblicitaria e di propaganda e di sensibilizzazione per il servizio pubblico, mettendo in guardia oltre tutto che una volta soppresso tale servizio non lo si potrà tanto facilmente ripristinare: proporremmo addirittura il sorteggio di alcuni interessanti premi, per una certa durata, abbinati al numero del biglietto, seguendo con ciò l'esempio di quelle aziende che si propongono di introdurre un determinato servizio e di reclamarlo.

Lasciamo comunque alla solerzia, ed alla fantasia dell'apposito ufficio promozionale che sappiamo funzionante presso l'amministrazione comunale, il quale in altre occasioni ha dato segni di

BRUGHERIO lettere al giornale

una certa vitalità ed al quale ci appelliamo.

Corio Marchi

Egr. sig. Corio Marchi,

la sua lettera, in alcune parti interessante, in altre amena, tocca un problema molto dibattuto sia nell'Amministrazione che in Consiglio Comunale. Non credo comunque sia dovere di un amministratore tentare l'impossibile per salvare un servizio che ai cittadini serve così poco. Da un esame dei dati qui sotto riprodotti si renderà conto che il perseverare su questa strada sarebbe come buttare soldi dalla finestra, soprattutto in questo momento così critico per la nostra Amministrazione. L'esperimento del « trasporto interno » tentato su richiesta di cittadini della Brugherio-Sud si è rivelato quasi inutile, proprio per la mancanza di utenti. Esiste comunque il problema per quelle persone (soprattutto anziani) che devono recarsi al cimitero nuovo o alla sede dell'INAM. Per questi l'amministrazione sta studiando la possibilità di usare a determinate ore un mezzo del trasporto alunni (a tale proposito ricordo che anche per questo servizio l'onere dell'Amministrazione per il 1974 è stato di L. 20.714.000; il contributo regionale è stato di L. 4.038.000). Per quanto riguarda la pubblicità a colori e alla estrazione di premi preferisco considerarle quelle amenità che sono servite a darmi la possibilità di dire alcune cose su questo tema. Dati sul servizio d'autobus urbano. Dal 18-6-1973 al 31-8-1974 sono state trasportate un totale di 25.816 persone (tale numero è stato notevolmente aumentato dal servizio domenicale) per una spesa complessiva di Lire 19.686.650 e con un introito per biglietti di L. 1.290.800.

Edoardo Teruzzi
Assessore Lavori Pubblici

Sono contrari ai luoghi comuni

Non avremmo neppure abusato dello spazio di queste colonne, se non per fare chiarezza su alcune cose che del resto il recente Festival dell'AVANTI! aveva già contribuito a chiarire.

Più di una persona, vedendoci in azione nei giorni in cui la festa si svolgeva ci ha detto « State cambiando finalmente », alludendo alla cortesia con la quale trattavamo gli intervenuti alla manifestazione, oppure alla lettera di scuse anticipate inviata ai residenti della zona per quel poco di disturbo inevitabile che dovevamo arrecare. Questo è un sintomo evidente dei risultati di certa propaganda che andava per la maggiore negli anni tra il '50 e il '60!

E' vero, il nostro è un Partito di classe e di sinistra, formato in massima parte da lavoratori, quello che non è vero è che i lavoratori siano bolsi — incolti —

o negati ai rapporti con la gente, né lo sono mai stati.

Il Segretario della nostra Sezione è un operaio, così come quasi tutti gli iscritti, e tutti hanno dimostrato in una Piazza che conoscono l'Italiano, sanno salutare e trattare la gente col rispetto che merita. La gente è venuta e li ha molto apprezzati per la tenacia, l'inventiva e la serietà; tutte doti che non si imparano solo all'Università. Certo, abbiamo anche molti Professionisti ed intellettuali nel P.S.I.: a Brugherio vi sono Avvocati, Architetti, Ragionieri, Geometri, e sono compagni che ci rispettano e sono a loro volta rispettati, e che per la scelta che hanno compiuto combattono una lotta di classe, a favore dei lavoratori e non certo a caso ma per una precisa volontà, sortita da una rigorosa ricerca di carattere ideologico.

Quindi sgombriamo il campo da queste dicerie interessate, diffuse ad arte da chi ha interesse a creare dei ghetti nei quali la massa dei Cittadini dovrebbe ben guardarsi dal mettere piede. Siamo usciti dal nostro ambiente naturale, da una delle poche « Case del Popolo » ancora sopravvissute all'oscurantismo e alla « caccia alle streghe » degli anni '50; abbiamo dimostrato che siamo comuni mortali come tutti gli altri, così come da anni abbiamo dimostrato nella vita pubblica di avere a cuore gli interessi della nostra comunità, senza mezze misure né labili compromessi che sono contrari al nostro costume.

Le lotte che noi abbiamo combattuto di anno in anno, nella clandestinità prima, in regime democratico poi, sono state la nostra Università. Il sacrificio di militanti, quello di ogni giorno, la nostra palestra dove abbiamo maturato ciò che i Brugheresi hanno apprezzato al Festival dell'AVANTI!, ma soprattutto nelle nostre prese di posizione a livello politico, e cioè l'umiltà, la semplicità, la tenacia con cui abbiamo fatto fronte ad ogni duro impegno.

Concludendo, vorremmo ringraziare tutti quei Cittadini che con la loro partecipazione al Festival dell'AVANTI!, hanno sostenuto la stampa Socialista, dandoci così nuovo impulso per insistere a percorrere la strada che da anni con fatica stiamo percorrendo, e che per alcuni giorni essi hanno percorso con noi.

La Sezione del P.S.I.
Brugherio

Ai giovani aclisti dico che però...

Signor Direttore,

sono una mamma di Brugherio, cultura ne ho quel tanto che la scuola insegnava al tempo della guerra, ma di economia domestica me ne intendo (posso dire) bene. Ho alle spalle 17 anni di matrimonio, non tanti, ma nem-

meno pochi, ma credo quanto basta per fare una minima critica « ai giovani Aclisti ».

Prima di tutto vorrei dire: basta con il compiangere, guardiamoci bene in faccia l'autentica realtà. Basta con la solita solfa dello emarginato perché in fin dei conti chi è l'emarginato? E' quello che ha l'automobile grossa, che se è un operaio deve far fatica a mantenerla..., ma bisogna far vedere ai vicini di casa che si possiede un'automobile più grossa della loro!!! Dico automobile per fare un esempio. Questo sarebbe l'emarginato che intendete.

A questi Signori Aclisti vorrei dare un modesto consiglio. Non mettete in testa ai figli che sono degli emarginati, quelle famiglie che veramente non possono mandare i loro figli alla settimana bianca non si mostrano all'opinione pubblica perché sanno benissimo che un giorno, con i propri sacrifici, anche loro si potranno godere queste vacanze sulle nevi.

Cari signori, non è difficile dire al bambino: « non puoi andare, ma vedrai, un giorno parteciperai anche tu ». Infatti i figli si rendono conto benissimo della situazione familiare, questa è una mia esperienza. Purtroppo ho potuto constatare io stessa, che una mamma ha criticato questa iniziativa, ma ha l'altra figlia in una scuola privata a Monza... Ed allora, ragazzi perché fate pesare alla comunità quelle cose che non potete avere, perché non volete avere?

Quando mia figlia è partita per questa ormai famosa settimana bianca, ho potuto constatare che c'erano alla partenza dell'autobus tutte persone che hanno sacrificato qualcosa di personale per avere ora una casa propria, un laboratorio o uno studio, questi signori non bisogna ritenere i genitori borghesi, bensì genitori che hanno lottato e lottano per restare a galla.

Avrei tante cose da dire ma non basterebbe il notiziario di Brugherio. Le sarò grato, egregio Signor Direttore se vorrà pubblicare questo scritto sull'autorevole giornale. Grazie.

Vergani Agnellina

Per la libertà della stampa

I giornali democratici, per sopravvivere, non dispongono di finanziamenti occulti, quindi hanno la necessità del contributo dei cittadini e dei lavoratori per continuare ad essere una voce insostituibile per la difesa della democrazia e della libertà di stampa seriamente minacciata dalle concentrazioni dei gruppi economici della destra.

E' in questo quadro che si è svolta, dal 4 al 7 luglio, la tradizionale « FESTA DELL'UNITA' » che ha visto la partecipazione di migliaia di cittadini. Quindi, una grandiosa festa popolare colma di iniziative sportive, folcloristiche, politiche e gastronomiche.

L'Associazione Amici dell'Unità ringrazia quanti, lavoratori ed esercenti in particolare modo, hanno contribuito in modo concreto alla realizzazione di questa festa che è diventata ormai la festa popolare di Brugherio.

Assoc. Amici dell'Unità
Brugherio

BIBLIOTECA CIVICA

In una mostra esposti gli abbecedari dei nostri nonni

« 1815-1898... Quando il popolo cominciò a leggere »: questo il tema di una mostra fotografica documentaria, promossa dalla Regione Lombardia, nel quadro delle iniziative per l'Anno Internazionale del Libro, e curata dall'Assessorato regionale alla Cultura e all'Informazione. La mostra, che affronta il problema dell'alfabetizzazione e della diffusione della lettura in Lombardia nell'800, è rimasta aperta a Brugherio dall'8 al 24 ottobre presso la Biblioteca Civica di Viale Brianza.

Il materiale raccolto e ordinato è frutto di una lunga e attenta ricerca, che ha permesso di recuperare e valorizzare documenti rari e talora inediti. Ma la mostra non vuole essere soltanto una « carrellata visiva » ma anche un'occasione di lettura, una sollecitazione a riesaminare un passato per tanti aspetti diverso dal presente, ma al quale pur tuttavia ci legano ancora tanti fili.

L'iniziativa si propone infatti anche un altro intento. Ribadendo il ruolo della biblioteca come centro di cultura e luogo di partecipazione della comunità — linea a cui si è ispirata la Regione nei suoi interventi per le Biblioteche — la mostra vuole offrirsi come uno strumento di animazione. Stimolare cioè la sensibilità di quel pubblico giovanile e studentesco che è uno dei principali protagonisti delle biblioteche stesse. E la mostra, proprio per il suo carattere « didattico », potrà assolvere a questo compito suscitando discussioni e approfondimenti sul tema del recupero e della conoscenza della storia, anche quella meno nota, della nostra Regione. Sotto un profilo più generale, la mostra si inserisce anche nei programmi della Regione per la promozione dell'autocoscienza storica dei lombardi. L'accurato catalogo, che approfondisce gli aspetti storici e pedagogici relativi all'alfabetizzazione e diffusione della lettura in Lombardia, risulta un valido filo conduttore per un'attenta visita della mostra. Chissà che possa essere di stimolo per la formazione di un gruppo di Brugheresi che vogliano raccogliere le memorie della nostra città?

Per qualsiasi problema: una lettera al giornale può servire

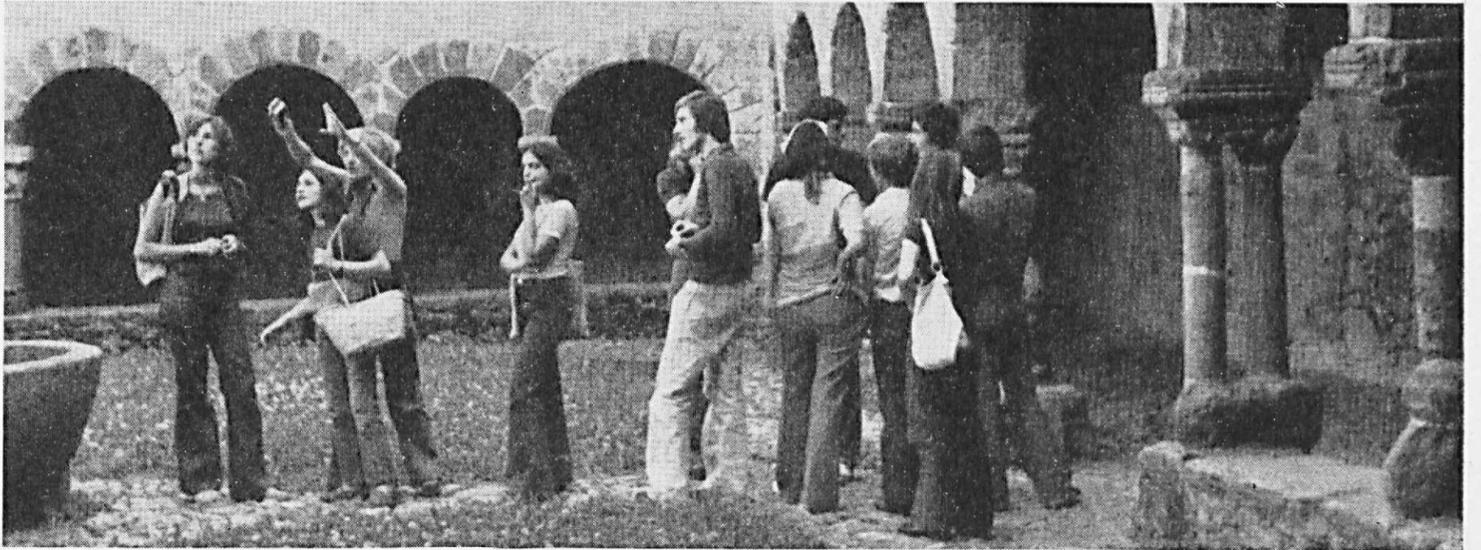
i fatti della cultura

A BUON PUNTO LE TRATTATIVE

DEL GEMELLAGGIO DI BRUGHERIO CON LA CITTÀ FRANCESE

Le Puy: con un pizzico di Francia

Gli studenti iniziano con i loro scambi un rapporto di intensa amicizia - Si prepara entro il 20 dicembre lo scambio per il 1975. Entro questa data gli studenti interessati si debbono iscrivere



A Le Puy sono presenti i resti dell'arte romanica. Nella foto vediamo il gruppo di studenti italiani e francesi in visita ad un chiostro di una delle molte chiese antiche che si trovano nella città francese e nei suoi paraggi.

La prima fase del gemellaggio con la città di Le Puy en Velay si è positivamente conclusa. Nel mese di giugno infatti, un gruppo di dodici ragazzi brugheresi sono stati ospiti di altrettanti ragazzi francesi. Durante il loro soggiorno, che si è protratto per tre settimane, hanno avuto modo di visitare le numerose cattedrali

e vedere i monumenti e le bellezze naturali del luogo. Cosa più importante però, è la possibilità che è stata data loro di vivere «in famiglia» e di conoscere le abitudini della vita e della tradizione francese. Successivamente, nel mese di agosto, sono venuti a Brughiero i ragazzi francesi, accompagnati dai sigg. Michel,

che sono professori di italiano presso la «Dante Alighieri» di Le Puy. Questi ragazzi sono stati ospitati nelle famiglie dei ragazzi italiani che avevano precedentemente accolto. L'Amministrazione comunale, tramite la Ripartizione Informazione e Cultura, ha organizzato visite a Milano, Monza, ed ha messo a di-

sposizione degli ospiti alcuni impianti sportivi della città, oltre alla Biblioteca Civica ed alla discoteca. Poiché Le Puy è una città particolarmente turistica e le industrie sono quasi inesistenti, i ragazzi hanno mostrato molto interesse durante la visita alle maggiori industrie brugheresi. Inoltre, in loro onore, si è orga-

nizzato un incontro tra giovani italiani - francesi - inglesi nell'ambito di un concerto che la Orchestra giovanile del West Sussex (Inghilterra) ha tenuto nel salone del Teatro S. Giuseppe.

E' stata questa, lasciatecelo dire, una serata veramente indimenticabile per il calore umano

che si è creato dall'incontro di giovani di Francia, Inghilterra e Italia. Un pubblico di circa 600 persone ha, con la propria cordialità, amplificato e completato questa atmosfera di simpatia. Brughiero, in questa occasione, non ha mancato di far sentire il suo sentimento di viva ospitalità e ha espresso chiaramente

HANNO SUONATO PER GLI OSPITI FRANCESI



LA WEST SUSSEX YOUTH ORCHESTRA DIRETTA DA PETER TURTON. Nella foto, due momenti del concerto tenuto dai giovani componenti dell'orchestra inglese del West Sussex. L'orchestra, composta da 72 elementi, ha riscosso un notevole successo eseguendo con maestria musiche di Brahms, Dvorak e Mozart. Il numeroso pubblico presente ha più volte sottolineato con scroscianti applausi l'alto tenore artistico delle esecuzioni. Nell'intervallo dello spettacolo il vice sindaco Gironi ha consegnato una targa ricordo al sovrintendente artistico della contea del West Sussex.

Dateci i nomi

per il 20 dicembre

la propria disponibilità verso questo tipo di iniziativa, che tende a far diventare la nostra città una città d'Europa, e a far sentire ai cittadini di Brughiero di essere cittadini d'Europa. Soprattutto le famiglie che hanno inviato in Francia i propri ragazzi e che hanno ospitato gli studenti francesi hanno avvertito con immediatezza questo «sentirsi di casa in Europa». Perciò il loro giudizio su questa prima esperienza è stato nettamente positivo.

La buona riuscita del soggiorno è stata frutto della collaborazione con lo Sporting Club Edilnord, la ditta Candy, il Cinema S. Giuseppe, l'Ente per il Turismo di Monza e di Milano ed i Presidi delle Scuole Medie «Leonardo Da Vinci» e «Brughiero Sud». Per il prossimo anno è previsto un altro scambio di studenti oltre ad uno scambio sportivo. Mentre per lo scambio sportivo stiamo prendendo contatti con le Società sportive, per lo scambio di studenti - presso la Ripartizione Informazione del Comune - è possibile ritirare un questionario da compilare e da restituire entro il 20-12-1974. Sveglia, quindi, ragazzi e prenotatevi per il soggiorno della prossima estate a Le Puy.

LA MOSTRA COLLETTIVA DEI PITTORI BRUGHERESI

Domenica 8 dicembre alle ore 10 si inaugura la 1ª Mostra Collettiva dei pittori brugheresi, allestita nel salone dell'Auditorium San Giuseppe in Via Italia 76.

La Mostra resterà aperta fino al 26 dicembre con l'orario:
9-12 e 15-22,30: giorni festivi
20-22: giovedì, venerdì, sabato

Ci sono firme mature: pittori già affermati, anche giovani, con un curriculum di mostre, di consensi, di successi di pubblico e di critica, e firme acerbe: giovani entusiasti che si avviano. Alcuni hanno già esposto a Brughiero, ma il compito di una mostra collettiva è proprio di riunirli e farne conoscere un bel gruppo: chi sono, come sono, cosa ci dicono con la loro sensibilità artistica e con la loro ricerca espressiva.

Espongono:
Ermanno Chirico, Wanda Galbiati, Walter Gatti, Franco Ghezzi, Gianmario Mariani, Patrizia Michelini, Adriano Oriani, Giovanna Peraboni, Maridda Ribauda Bestetti, Max Squillace, Antonio Teruzzi, Giovanni Teruzzi, Gianfranco Venturelli, Lucio Verdini, Marinella Zuccon Pozzoli.

Per gentile concessione della figlia, signora Irene Valiati, è presente con un mosaico Romana Mischi de' Volpi (1905-1973) dell'Accademia di Brera.

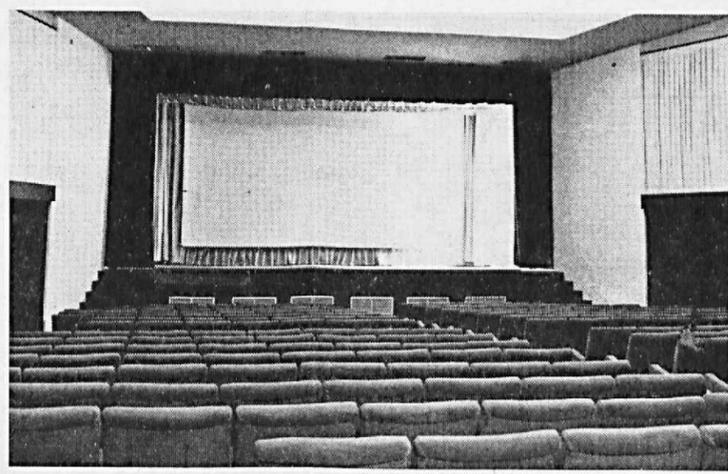
La mostra ha un altro interessante aspetto: un valore umano che eleva la figura dell'artista. Gli espositori hanno accettato l'invito di devolvere una parte del ricavo delle vendite alle opere assistenziali della Parrocchia. Dobbiamo loro un vivo ringraziamento.

Ed ora un invito a tutti i brugheresi a visitare la mostra, a respirare una boccata d'arte, a conoscere ed apprezzare i nostri artisti a farli entrare nei loro discorsi, nei loro desideri o progetti di acquisto.

MAGNIFICA SALA DI 270 POSTI PER LA NOSTRA VITA CULTURALE

INAUGURATO L'AUDITORIUM

Un convegno sull'educazione sportiva e una serata in dialetto meneghino



Con un pubblico dibattito su «L'educazione sportiva nelle scuole» si è inaugurato il 19 novembre l'Auditorium Civico di via S. Giovanni Bosco. L'ampia sala, capace di 270 posti, fa parte del complesso delle scuole Medie Leonardo Da Vinci. La sua inaugurazione rappresenta un avvenimento culturale decisamente importante per la nostra città, poiché si tratta dell'unica sala comunale a disposizione per spettacoli musicali, teatrali, conferenze e convegni. Da tempo infatti si sentiva la necessità di avere questo spazio che finalmente adesso è a disposizione sia della cittadinanza che della scuola Media. Alla serata inaugurale, a discutere sul tema dello sport nelle scuole, erano presenti eminenti personalità del mondo sportivo quali: Alessandro Calvesi, Luigi Camerini, Luisito Trevisan, Albino Lanzetta, Giovanni Merlo. Ha presieduto l'incontro il sindaco di Brughiero cav. Ettore Giltri con l'assessore allo sport Ernesto Gadda e con l'assessore alla Pubblica Istruzione Luigi Sangalli. Il battesimo teatrale dell'Auditorium è invece avvenuto il 26 novembre con una serata dedicata a poesie in dialetto meneghino dal titolo: «Dai ringher ai grat-taciel». Le poesie, di Luigi Cazzetta, sono state recitate da: Armando Brocchieri, Mariangela Maggi e dal nostro concittadino Gianni Ribolini.

Una tappa fondamentale che segna il primo passo verso il disinquinamento delle acque

Industrie attenzione: questa legge revoca per sempre la licenza di inquinamento delle acque - Previste multe fino a cento milioni.

Finalmente la tanto attesa legge contro l'inquinamento delle acque, del suolo e del sottosuolo, è operante. Inutile soffermarci sull'utilità di questa legge che, per la prima volta, regola una materia tanto dibattuta. Brugherio non può che accogliere a braccia aperte questa legge. I problemi degli scarichi in fognatura, e specialmente quelli riguardanti gli scarichi nel sottosuolo sono di estrema attualità a Brugherio: causa principale è stata l'assenza di un valido strumento legislativo d'intervento. La legge quindi ben si colloca in tale momento. Questa legge è corredata da tre tabelle «A», «B», «C» che fissano i limiti di accettabilità degli scarichi. Cerchiamo di sintetizzare i punti più importanti.

LIMITI DI ACCETTABILITÀ

N. Parametri	Concentrazioni	N. Parametri	Concentrazioni
1 pH	6,5 - 10	21 Rame mg Cu/l	1
2 Temperatura gradi C	40	22 Selenio mg Se/l	0,5
3 Materiali grossolani ml/l	(1) Assenti	23 Stagno mg Sn/l	1
4 Materiali sedimentabili ml/l	(2) 3	24 Zinco mg Zn/l	10
5 Materiali in sospensione mg/l	(3) 300	25 Cianuri liberi mg CN ⁻ /l	1
6 BOD 5 mg/l	500	26 Cianuri totali mg CN ⁻ /l	3
7 COD mg/l	1300	27 Cloro attivo mg Cl ₂ /l	1
8 Metalli e non metalli tossici totali (As - Cd - Cr - Cu - Hg - Ni - Pb - Se - Zn)	10	28 Solfuri mg H ₂ S/l	1
9 Alluminio mg Al/l	10	29 Solfati mg SO ₄ /l	2
10 Arsenico mg As/l	1	30 Solfati mg SO ₄ /l	1500
11 Bario mg Ba/l	20	31 Cloruri mg Cl/l	1500
12 Boro mg B/l	5	32 Fluoruri mg F/l	10
13 Cadmio mg Cd/l	1	33 Fosfati mg P/l	(4) 2
14 Cromo III mg Cr/l	4	34 Ammoniaca mg N/l	300
15 Cromo VI mg Cr/l	1	35 Grassi ed oli animali e vegetali mg/l	(5) 50
16 Ferro mg Fe/l	5	36 Oli minerali mg/l	(6) 20
17 Manganese mg Mn/l	2	37 Fenoli mg C ₆ H ₅ OH/l	10
18 Mercurio mg Hg/l	0,05	38 Aldeidi mg HCOH/l	50
19 Nichel mg Ni/l	3	39 Tensioattivi biodegradabili almeno all'80% mg MBAS/l	20
20 Piombo mg Pb/l	2		

NOTE

- (1) La voce «Materiali grossolani» si riferisce ad oggetti di dimensione minima superiore a 1 cm qualsiasi sia la loro natura.
- (2) I materiali sedimentabili sono misurati in cono Imhoff dopo 2 ore.
- (3) I materiali in sospensione, indipendentemente dalla loro natura, devono essere intesi quelli aventi dimensioni tali da non permettere

il passaggio attraverso membrana filtrante di porosità 0,45 µ.

- (4) Da applicare solo agli scarichi dei complessi produttivi nei laghi.
- (5) Grassi ed oli animali, vegetali e minerali si intendono determinati come estratto in etere di petrolio a caldo.
- (6) Grassi ed oli animali, vegetali e minerali si intendono determinati come estratto in etere di petrolio a caldo.

Gli scarichi degli insediamenti produttivi nuovi o derivanti da mutate destinazioni, ampliamenti e ristrutturazioni, nonché gli scarichi provenienti da nuovi insediamenti abitativi di consistenza superiore a 50 vani o 5.000 metri cubi (per quelli inferiori il recapito deve essere in fognature, sul suolo o nel sottosuolo, con le relative norme) devono immediatamente allinearsi ai limiti di accettabilità previsti dalla tabella «A».

Gli scarichi degli insediamenti produttivi esistenti entro due anni devono conformarsi ai limiti di accettabilità della tabella «C» (regime transitorio). Entro 10 anni devono conformarsi ai limiti di accettabilità della tabella «A» (regime definitivo).

Gli scarichi degli insediamenti abitativi esistenti di consistenza superiore a 50 (quelle inferiori entro 4 anni devono immettersi in pubbliche fognature, sul suolo o nel sottosuolo) entro 4 anni devono rispettare i limiti della tabella «A».

Gli scarichi degli stabilimenti produttivi esistenti entro 2 anni devono conformarsi ai limiti della tabella «C»; entro sei mesi deve essere presentata domanda all'Ente pubblico preposto alla realizzazione e alla gestione dell'impianto di depurazione dei liquami per la stipulazione di nuova convenzione di allacciamento. L'autorizzazione di scarico dei nuovi insediamenti produttivi è subordinata alla stipulazione della già citata convenzione di allacciamento. Tale convenzione regola gli aspetti tecnici ed economici del servizio richiesto tenendo presente il costo della depurazione e addebitando agli utenti quota parte delle spese, in proporzione alla portata e al grado d'inquinamento dei rispettivi scarichi.

Sono vietati gli scarichi sul suolo e nel sottosuolo dei nuovi insediamenti produttivi.

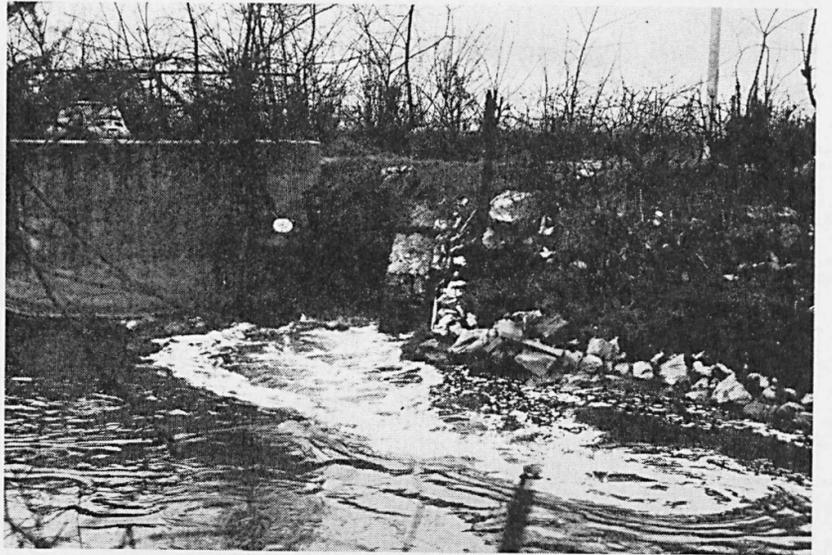
Gli scarichi degli insediamenti produttivi esistenti entro due anni dovranno trovare recapito in corsi d'acqua superficiali o in pubbliche fognature (con relative regolamentazioni).

Gli scarichi dei nuovi insediamenti abitativi dovranno immediatamente rispettare i limiti di accettabilità della tabella «B»; entro due anni quelli già esistenti.

Delle tre tabelle che fanno parte integrante della legge riportiamo la «C» che riguarda «i limiti di accettabilità transitorie degli scarichi di insediamenti produttivi nei corsi d'acqua superficiali e nelle pubbliche fognature», cioè i limiti d'inquinamento che le industrie non potranno superare.

Per avere il testo della legge o per avere ulteriori chiarimenti rivolgersi all'ufficio ecologia del Comune - Via Italia 17 - telefono 770.010 int. 58.

A cura dell'Ufficio Ecologia del Comune



I.L.E.: il padrone scappa seri guai per gli operai

Da parecchi giorni gli operai della ditta I.L.E. di Brugherio occupano lo stabilimento. La decisione di occupare lo stabilimento è scaturita dopo che il proprietario, signor Quadrio, è scomparso senza pagare nume-

rosi degli 83 dipendenti della ditta. Il proprietario si è limitato ad affiggere un cartellone sui cancelli dello stabilimento su cui ha scritto: «Comunicato - chiusura per stato di insolvenza. La direzione si riserva di comunicare ai

singoli dipendenti gli sviluppi della situazione entro il 16 corrente mese». La serrata è stato l'ultimo atto di una situazione che era ormai diventata insostenibile. Da alcuni mesi gli operai venivano pagati solamente con accenti sullo stipendio.

Il titolare attribuiva la causa al fatto che alcuni creditori non lo pagavano, ed aveva sempre escluso in maniera categorica un eventuale fallimento o un eventuale ricorso alla cassa d'integrazione. In effetti, ciò che il proprietario non ha mai voluto accettare è stato che gli operai avessero preso coscienza dei propri diritti e, guarda caso, la delicata situazione economica è coincisa con la nascita del consiglio di fabbrica. Quanto scritto sul cartello «... ai singoli dipendenti gli sviluppi della situazione...» è una dimostrazione lampante, se proprio ve ne era bisogno, di come il titolare tenesse in considerazione l'organismo rappresentativo dei lavoratori.

La situazione della Industria Lombarda Elettromotori è simile a molte altre aziende in questo delicato momento occupazionale. Basti citare la ditta Bravetti di Cologno Monzese anch'essa occupata dai lavoratori. Si tratta di un momento in cui la occupazione e il salario sono messi in pericolo, forse più che per fattori economici, da fattori oscurantistici. La I.L.E. ne è un lampante esempio.

Si stanno per edificare le prime case della '167'

Se ne è fatto un gran parlare dal 1971 ad oggi; ora pare che, finalmente, comincino ad essere costruite alcune case del piano 167 per l'edilizia economica per lavoratori. Sono iniziati infatti gli scavi della Cooperativa edilizia «Le Betulle», che prevede 32 alloggi sull'area situata all'angolo tra via Marsala e via Kennedy. Allo stesso tempo sono state rilasciate 3 licenze edilizie per cooperative per un totale di 130 appartamenti. E quindi prevedibile che in un breve lasso di tempo si inizierà anche la costruzione di queste case, oltre naturalmente di quelle previste dall'Istituto Autonomo Case Popolari. Per quanto riguarda le cooperative segnaliamo che coloro che vogliono partecipare ad esse devono possedere, principalmente, i seguenti requisiti:

- un reddito imponibile per l'imposta complementare inferiore a L. 4.000.000 all'anno;
- non devono possedere proprietà immobiliari nel territorio di Brugherio;
- non devono mai aver avuto assegnazione di alloggi con contributi da Enti pubblici

e gli altri requisiti minori richiesti per legge. Per quanto riguarda la cooperativa «Le Betulle» i prezzi variano da L. 130.000 al metro quadro per il primo piano fino a un massimo di L. 146.000 al metro quadro per l'ultimo piano.

PICCOLI ANNUNCI

Le domande e le offerte di lavoro vanno indirizzate a: **NOTIZIARIO COMUNALE - RUBRICA DEL LAVORO - Palazzo Comunale - Brugherio.** Anche le risposte vanno inviate al medesimo indirizzo, quando nell'annuncio non ne venga indicato un altro.

Coniugi con un figlio di anni 5 cercano portineria Brugherio o comuni limitrofi. - Tel. 770.010 (int. 58).

Ragioniera esperta contabilità IVA offerte per tenuta libri. - Tel. 777.624

Ditta G.G.G. di Sardi & C., Via S. Giuseppe, cerca operai, carrellisti, autisti e manovali. - Tel. 770.126.

Media industria assume ragioniere per tenuta contabilità e libri paga residente a Brugherio o dintorni. - Tel. 862.016 Milano.

Cercasi casalinga disponibile in qualsiasi momento a sostituire le eventuali assenze del personale dell'Asilo Nido locale. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al servizio sociale del Comune.

C'è un nuovo contratto per dipendenti comunali

La Federazione Lavoratori Enti Locali - C.G.I.L.-C.I.S.L.-U.I.L. delle Sezioni Lombarde, dopo circa 14 mesi di trattative ha siglato con i rappresentanti degli Enti Locali un accordo sindacale per i 100.000 dipendenti degli Enti Locali Lombardi.

L'accordo raggiunto riguarda il contratto di lavoro che regolerà le nuove norme sullo sviluppo della carriera dei dipendenti, le libertà sindacali, la riforma burocratica dei Comuni e l'estensione dello Statuto dei Lavoratori anche per i dipendenti degli Enti Locali.

E il primo contratto di lavoro che i dipendenti degli Enti Locali tramite le Organizzazioni Sindacali raggiungono in sede regionale. Sino ad ora la materia era regolata da regolamenti organici che ogni Comune adottava unilateralmente creando disparità di trattamenti normativi ed economici tra i lavoratori in stridente contrasto tra Comune e Comune.

La durata di tale accordo è di tre anni a partire dal 1° luglio 1973.

Per opportuna conoscenza diamo gli attuali stipendi mensili netti dei dipendenti come da Regolamento Organico, oltre le aggiunte di famiglia in quanto spettanti:

Inservienti L. 124.480; Operai, Bidelli L. 139.200; Applicati, Messi, Vigili, Operai specializzati L. 149.520; Messo capo, Vigili scelti, Capi operai L. 160.040; Applicati di concetto, Assistente sociale L. 174.900; Capi sezione L. 190.790; Capi ripartizione L. 218.080.

FALEGNAMERIA ARTIGIANA

Arredamenti in genere
Armadi - Guardaroba
Cucine - Porte
Copricaloriferi
Lavorazione in legno e formica
Si eseguono riparazioni in genere

di **TIMPANO ANTONIO**

Telef. 779770
Brugherio - v. Matteotti, 47

i fatti della città

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE

Ecco il regolamento dei quartieri

Il diritto di voto per i diciottenni; la possibilità di cogestire insieme agli amministratori locali la cosa pubblica. Sono questi i punti significativi che danno un alto valore al documento.

Nella foto: un momento della votazione assembleare al quartiere NORD. Come si vede c'è una novità: infatti non si vota per alzata di mano, ma per alzata di « scheda ». In assemblea possono votare solo coloro che siano in possesso della scheda che certifica la residenza nel quartiere e l'età superiore ai 18 anni.



**Art. 1
Promozione del decentramento comunale: significato e finalità**

L'Amministrazione comunale di Brugherio, in armonia con i principi di democrazia e di partecipazione sanciti dalla Costituzione Repubblicana, nata dalla Resistenza, ed interpretando l'aspirazione presente nel Consiglio Comunale e nella popolazione della nostra città, promuove all'interno del comune la costituzione delle assemblee e dei comitati di quartiere.

Tali comitati di quartiere assumeranno la denominazione di « Comitati promotori di quartiere », avranno una funzione sperimentale, pur essendo portatori a pieno titolo di tutti i valori e i significati insiti nel decentramento.

Essi rimarranno in vita fino alla emanazione di un regolamento comunale definitivo dei comitati di quartiere, il quale dovrà prevedere l'elezione diretta da parte dei cittadini di tutti i componenti il comitato di quartiere.

Per questo il presente regolamento promozionale sarà oggetto di sperimentazione, di verifica tra la popolazione, di dibattito che suggerisca le opportune modifiche alla regolamentazione stessa della partecipazione alla vita dei quartieri.

Il presente regolamento è altresì uno strumento per stimolare la partecipazione alla vita civica e la promozione di organismi di comunità, in sintonia con la più fedele applicazione della lettera e dello spirito della nostra Costituzione, che è spirito partecipato, comunitario e autonomistico.

In questo senso l'Amministrazione Comunale annette particolare valore ad alcune linee essenziali espresse in questo regolamento. Esse sono:

- a) la presenza nei comitati promotori di quartiere di una componente derivante da elezioni assembleari, intesa a permettere lo ingresso nei Comitati di persone nuove, non legate a schemi e a direttive partitiche;
- b) la presenza di una componente partitica espressa dal Consiglio Comunale, intesa ad evitare la caduta nello spirito di corporazione, di parte o di campanile;
- c) il peso e il valore dell'assemblea, inteso ad evitare che tutto si esaurisca nella delega, per voto, ai Consiglieri di quartiere;
- d) la semplicità e la elasticità di questo regolamento, inteso ad evitare la creazione di organismi burocratici macchinosi e ripetitivi delle disfunzioni di alcuni organi rappresentativi della nostra democrazia ed a favorire il sorgere di iniziative diverse nei diversi quartieri.

**Art. 2
Organismi del decentramento comunale**
Gli organismi che realizzano la partecipazione sono:
a) l'assemblea di quartiere
b) il Comitato di Quartiere (C.d.q.)
c) il Presidente del Comitato di Quartiere
d) la Commissione Comunale per il decentramento
e) la Ripartizione Informazione e Cultura del Comune.

**Art. 3
L'assemblea di Quartiere**
L'assemblea di quartiere è composta da tutti i cittadini residenti nel quartiere, che alla data di convocazione abbiano compiuto il diciottesimo anno di età. L'assemblea deve essere convocata tramite manifesti affissi al pubblico almeno cinque giorni prima e con l'indicazione del

l'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo di riunione. Il Quartiere deve essere convocato in assemblea almeno due volte all'anno dal Presidente del C.d.q., o su richiesta di almeno quattro membri del C.d.q., o di cento elettori del quartiere, oppure del Sindaco su richiesta di almeno quattro consiglieri comunali.

L'assemblea si intende validamente costituita con la presenza di almeno cento cittadini del quartiere aventi diritto al voto. In essa possono prendere la parola, oltre ovviamente agli aventi diritto al voto, i consiglieri comunali, persone invitate dai membri del C.d.q., previo accordo con il Presidente, il quale può peraltro concedere la parola a rappresentanti ufficiali di organismi sindacali e sociali purché l'argomento sia strettamente connesso ai problemi del quartiere.

Tutti gli elettori sono anche eleggibili, tranne che per le cariche di presidente e vice-presidente per cui occorre aver compiuto il ventesimo anno di età.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del C.d.q. o, in sua assenza, da un Consigliere designato dall'assemblea.

**Art. 4
Il Comitato di Quartiere**

Il C.d.q. si riunisce almeno una volta ogni due mesi su convocazione del Presidente o di almeno tre consiglieri. Termini e modalità di convocazione sono decisi dal C.d.q. in modo autonomo, ferma restando la garanzia del tempestivo avviso a tutti i membri.

Il C.d.q. ha sede in un locale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, preferibilmente all'interno del quartiere stesso.

Il C.d.q., che viene eletto ed è composto ai termini del seguente art. 8, elegge al suo interno il Presidente, il vice-Presidente, il Segretario.

Il Presidente ha la facoltà di invitare chiunque alle riunioni del C.d.q., in funzione di particolari esigenze dettate dai temi trattati dall'ordine del giorno.

Delle riunioni va redatto un verbale, di cui va inviata copia all'Amministrazione Comunale.

**Art. 5
Il Presidente del Comitato di Quartiere**

Il Presidente del C.d.q. rappresenta il quartiere verso l'Amministrazione Comunale e verso tutti gli altri Enti, presiede le assemblee di quartiere e le riunioni del C.d.q., ne sottoscrive i verbali ed, in definitiva, risponde della corretta esecuzione della volontà espressa dall'Assemblea, nell'ambito delle vigenti leggi e del presente Regolamento.

Il vice-Presidente lo sostituisce a tutti gli effetti in sua assenza o impedimento.

**Art. 6
La Commissione Comunale per il decentramento**

La Commissione Comunale per il decentramento è presieduta dall'assessore Delegato ed è composta dallo stesso, da due consiglieri comunali di maggioranza e due della minoranza.

Essa si riunisce periodicamente con i presidenti dei C.d.q. Viene convocata dall'assessore delegato o dal Sindaco su richiesta di almeno due consiglieri comunali.

La Commissione Comunale per il decentramento rappresenta il momento di collegamento del lavoro dei singoli Comitati di quartiere e l'Amministrazione Comunale. La sua sede è presso il Municipio di Brugherio. In caso di decadenza di tutta o parte della Commissione, i membri verranno surrogati dal

Consiglio Comunale con gli stessi criteri di composizione.

**Art. 7
Compiti e attribuzioni dei Comitati di Quartiere**

Il Comitato di quartiere esprime in modo autonomo le indicazioni collettive della rispettiva popolazione, anche in relazione all'esigenza di assicurare una gestione democratica dei servizi ivi esistenti. Discute, inoltre, dei problemi del quartiere all'interno della situazione generale del Comune, soprattutto in relazione ai contenuti dei Bilanci Comunali e degli altri atti fondamentali del Consiglio Comunale.

In questa prima fase promozionale, i C.d.q. avranno essenzialmente funzione consultiva e di organizzazione della partecipazione della cittadinanza, con compiti di studio, controllo democratico e proposta su tutta l'attività amministrativa e in special modo sui seguenti settori:

- a) **Insiediamenti** (attuazione P.R. G. e P.D.F.; piani particolareggiati; convenzioni; lottizzazioni; edilizia economica e popolare; verde pubblico, attrezzato e assoluto, ecc.)
- b) **Trasporti**
- c) **Viabilità**
- d) **Illuminazione pubblica**
- e) **Servizi sociali**
- f) **Servizi igienico-sanitari**
- g) **Ecologia**
- h) **Asili nido, scuole materne, altre scuole**
- i) **Iniziativa sportiva, ricreative e culturali**
- l) **Servizi anonari, mercati, centri commerciali**
- m) **Altri servizi pubblici.**

Su tutte le questioni che ritengono di sua competenza il C.d.q. deve poter esprimere un parere prima del Consiglio Comunale che le tratterà.

Ciò si realizza comunicando ai Presidenti del C.d.q. l'ordine del giorno del Consiglio Comunale contemporaneamente alla convocazione dei consiglieri comunali e mettendo a disposizione degli stessi, o di loro delegati, gli atti relativi nei termini usuali per i consiglieri comunali. In particolare sono a disposizione dei Presidenti dei C.d.q. tutti i documenti relativi alle domande di nuove licenze edilizie e alla loro concessione.

Il Presidente del C.d.q. o un suo delegato partecipa, se invitato, a riunioni della Commissione Comunale per il decentramento; fa pervenire ai Gruppi Consiglieri e alla Giunta le decisioni e le proposte approvate in ogni riunione del C.d.q.;

su invito del Sindaco riferisce alla Giunta su questioni di particolare rilevanza per il quartiere; su invito del Consiglio comunale riferisce in seduta consiliare su problemi di particolare rilevanza per il quartiere e, almeno una volta ogni due anni, informa il Consiglio Comunale sull'attività del Comitato di quartiere.

Per quanto riguarda i compiti di studio, i Comitati di quartiere potranno avvalersi della collaborazione operativa della Ripartizione Informazione e Cultura del Comune, la quale è tenuta ad informare, con ogni precisione, sulla reale situazione del quartiere.

**Art. 8
Elezioni del Comitato di Quartiere**

Mentre si conferma il principio dell'elezione di tutti i membri del C.d.q. direttamente da parte dei cittadini, in attesa del regolamento comunale definitivo, il C.d.q. viene eletto con le seguenti modalità. Esso risulta così composto di:

- a) 7 membri che vengono nominati dal Consiglio Comunale;
- b) 5 membri che vengono eletti dall'assemblea di quartiere im-

mediatamente successiva alla nomina dei membri di competenza del Consiglio Comunale.

Nell'assemblea elettiva le candidature dovranno essere presentate al primo punto dell'ordine del giorno dall'assemblea e i nomi dei candidati, in una unica lista, esposte al seggio elettorale.

Il seggio deve essere costituito al secondo punto dell'ordine del giorno con la nomina, per alzata di mano, di un presidente del seggio e di quattro scrutatori.

Espletate le operazioni di costituzione del seggio, hanno inizio immediate le votazioni, pur proseguendo lo svolgimento dell'assemblea fino al suo esaurimento. Il seggio elettorale resterà aperto per almeno sei ore con, al massimo, solo un intervallo.

L'orario completo di apertura sarà fissato dal presidente della assemblea e indicato per iscritto in prossimità del seggio. Durante le operazioni e l'intervallo dovranno essere presenti sempre almeno due componenti il seggio. Questi hanno la mansione di verificare l'identità e il domicilio degli elettori, trascrivere i dati anagrafici su apposito registro. Al termine dello orario fissato per le votazioni possono votare solo i presenti in aula.

Il voto è segreto ed ogni elettore può indicare un solo candidato. La delega non è ammessa.

Immediatamente dopo la chiusura del seggio si darà inizio alla operazione di scrutinio. Il Presidente del seggio redigerà l'elenco di coloro che hanno ottenuto voti in un apposito verbale, che sottoscritto dalla maggioranza dei membri del seggio, verrà presentato al Presidente dell'assemblea. Il Presidente proclamerà gli eletti e, se esauriti gli altri argomenti dell'ordine del giorno, dichiarerà chiusa l'assemblea stessa.

Tutti i membri del C.d.q. promotore resteranno in carica fino al regolamento definitivo e per un periodo comunque non superiore ai 5 anni. I membri del C.d.q. sono rieleggibili. In caso di decadenza o dimissioni di un membro del C.d.q. questo deve essere sostituito:

- a) dal Consiglio comunale se di competenza
 - b) dal primo candidato non eletto dall'assemblea.
- Non possono essere eletti nel Comitato di Quartiere:
- i consiglieri comunali di Brugherio

- i consiglieri provinciali di Milano

- i consiglieri regionali della Lombardia

- i membri del consiglio di amministrazione delle aziende municipalizzate di Brugherio

- i membri del CORE.CO.

I consiglieri devono risiedere nel quartiere in cui sono eletti. I membri di competenza del Consiglio Comunale sono eletti rispettando i risultati delle elezioni comunali immediatamente precedenti in ciascun quartiere.

Ogni quartiere verrà quindi individuato dalle sezioni elettorali di sua competenza completamente o in parte. La ripartizione globale dei seggi di tutti i quartieri seguirà le leggi elettorali per le elezioni del Consiglio Comunale.

Per eleggere i membri del C.d.q. di sua competenza, il Consiglio Comunale vota a scrutinio segreto e ciascun consigliere comunale ha diritto a esprimere il voto su 7 candidati.

Risulteranno eletti coloro i quali hanno ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età, fino alla concorrenza dei componenti attribuiti a ciascun gruppo consiliare e per Comitati di quartiere.

**Art. 9
Divisione della città in Quartieri**

Ai fini dell'assemblea e della effettiva suddivisione dei Quartieri, questi vengono così individuati:

1) BRUGHERIO CENTRO, limitato a Nord dall'autostrada Milano-Bergamo-Brescia; ad est dai confini comunali con Carugate ed Agrate B.za; a sud dalle vie Dante, Teruzzi (incluse) e da via dei Mille, Modesta (esclusa); ad ovest dal V.le Lombardia (escluso).

2) BRUGHERIO SUD, limitato a nord dalle vie Dante, Teruzzi (escluse) e via dei Mille, Modesta (incluse); ad est dai confini comunali con Cernusco S. Naviglio e Carugate; a sud dai confini comunali con Cologno Monzese e con Cernusco S. Naviglio; ad ovest dal V.le Lombardia

3) BRUGHERIO OVEST, limitato a nord dai confini comunali con Monza, dall'autostrada Milano-Bergamo-Brescia e dal lato est dell'industria Candy (inclusa); ad est con V.le Lombardia (incluso); a sud dai confini comunali con Cologno Monzese; ad ovest dai confini comunali con Cologno Monzese, Sesto S. Giovanni e Monza.

4) BRUGHERIO NORD, limitato a nord e ad ovest dai confini comunali con Monza; a sud dalla autostrada Milano-Bergamo-Brescia e dal lato est dall'industria Candy (esclusa); ad est dai confini comunali con Agrate Brianza e Monza.

Ai fini della nomina dei Consiglieri di competenza del Consiglio Comunale, la ripartizione delle sezioni alle elezioni comunali '70 resta la seguente:

- 1) a BRUGHERIO CENTRO le sezioni: 1 - 2 - 3 - 4 - 10 - 16 - 20 - 30% della 8
- 2) a BRUGHERIO SUD le sezioni: 12 - 13 - 14 - 15 - 21
- 3) a BRUGHERIO OVEST le sezioni: 6 - 7 - 9 - 11 - 22 - 23 - 50% della 5 - 70% della 8
- 4) a BRUGHERIO NORD le sezioni: 17 - 18 - 19 - 50% della 5.

Norme transitorie

1) La Commissione Comunale per il decentramento è costituita dall'attuale « Commissione per la costituzione dei comitati di quartiere », nominata dal Consiglio Comunale di Brugherio il 19 dicembre 1972, in carica fino allo insediamento del Consiglio Comunale eletto dalle prossime elezioni comunali.

2) Le prime assemblee di quartiere che dovranno eleggere i rispettivi C.d.q. saranno convocate e presiedute dal Sindaco o suo delegato, entro un massimo di quaranta giorni dalla nomina dei rispettivi consiglieri di competenza del Consiglio Comunale.

3) In base ai risultati del 1970 i 28 eletti dal Consiglio Comunale restano così attribuiti:

	DC	PCI	PSI	PLI	PSDI
BRUGHERIO CENTRO	5	1	1		
BRUGHERIO SUD	3	1	1	1	1
BRUGHERIO OVEST	3	3	1		
BRUGHERIO NORD	4	2	1		

boutique dell'arredamento

elettrodomestici
radio - TV



ESPOSIZIONI:
20093 Cologno Monzese
Via Galileo Galilei 17/19
Viale Umbria 3/5 - Tel. 912.28.78

20099 Sesto S. Giovanni
Viale Di Vittorio 175

SEDE E AMMINISTRAZIONE
20093 Cologno Monzese
Via Galileo Galilei 17/19 - Tel. 912.50.92

i servizi in città

Anche se ridotto, il servizio urbano non si dovrà sopprimere

La relazione tenuta in consiglio dall'Assessore Teruzzi

Dopo una ponderata valutazione del problema e tenuto conto che le finanze del Comune non consentono di sostenere un servizio scarsamente utilizzato, a nome della Giunta e con l'adesione dei Capi Gruppo presenti nella riunione di formazione dell'ordine dei lavori di questo Consiglio, propongo una ulteriore proroga per il periodo di sei mesi del servizio di autobus urbano in questo Comune, sempre in via provvisoria, con l'introduzione, però, di una modifica nel numero delle corse, ridotte a n. 5 coppie con partenza dal villaggio Edilnord verso S. Damiano passando per il nuovo Cimitero e la sede dell'INAM, con i seguenti orari:

partenza Edilnord: ore 8,40 - 9,40 - 10,40 - 14 - 15
partenza S. Damiano: ore 9 - 10 - 11 - 14,20 - 15,20.

Seppur limitato, il servizio consente comunque il collegamento dei due succitati nuclei urbani periferici col capoluogo, nonché la possibilità di accedere al Cimitero e all'INAM con servizio pubblico. (Dalla relazione dell'assessore Edoardo Teruzzi)

**All'Istituto Professionale Pavoniano Artigianelli
IL NOTIZIARIO COMUNALE
IN MOSTRA**



L'Istituto Professionale Pavoniano Artigianelli di Milano, per l'insegnamento delle Arti Grafiche (annesso alle Scuole Grafiche Pavoniane, dove si stampa il nostro «Notiziario»), che molti ottimi allievi ha preparato per la loro immissione negli stabilimenti poligrafici milanesi, ha celebrato il decennale della lega-

lizzazione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e il riconoscimento dell'Ente Nazionale per l'Istruzione Professionale Grafica. L'intensa attività di vita scolastico-educativa dell'Istituto è stata ricordata domenica 17 novembre u.s. alle ore 10 nel salone-teatro nella sede di via Benigno Crespi 30 in Milano.

GRAVE LUTTO PER IL SINDACO

La redazione porge le più vive condoglianze al Cav. Giltri, per la perdita della madre.

BRUGHERIO notiziario comunale

direttore responsabile: MARCELLO DI TONDO

redazione: MASSIMO ACCARISI

direzione - amministrazione - pubblicità: PALAZZO MUNICIPALE - BRUGHERIO tel. 770010 - 778261/2/3/4

Autorizzazione n. 188 in data 15 marzo 1971 del Tribunale di Monza.

Questa pubblicazione viene stampata in 8000 copie ed inviata gratuitamente a tutte le famiglie di Brugherio.

Stampato presso: Tipografia Scuole Grafiche Pavoniane Istituti Artigianelli - Via B. Crespi 30 - Milano - tel. 674938.

SERVIZIO SANITARIO

Segreteria telefonica: chiamare n. 770649

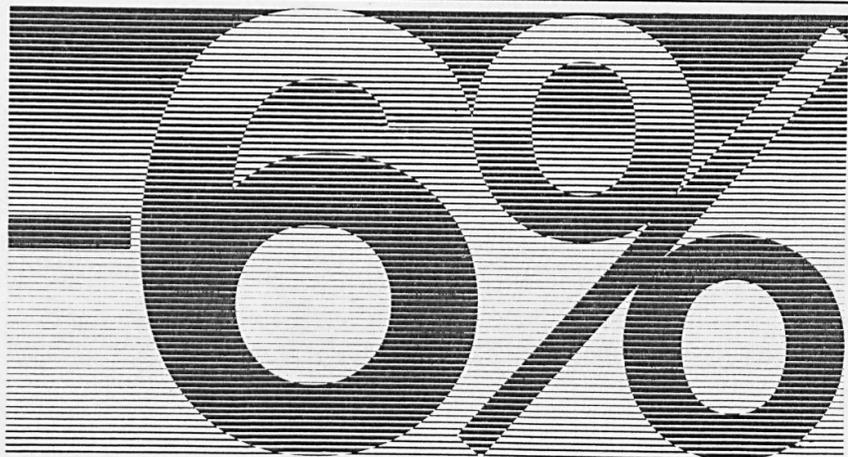
NOVEMBRE-DICEMBRE 1974

Giorno festivo	TURNO FESTIVO (1)		TURNO SETTIMANALE EXTRA DIURNO E NOTTURNO FERIALE (1)	
	MEDICO	FARMACIA	Dal... Al...	FARMACIA
1 Novem.	Dr. G. PRIZZI Via Stoppani, 16 (tel. 770401)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	27/10- 2/11	S. DAMIANO
3 »	Dr. F. BRANCATI Via Corridoni, 35 (tel. 31317)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	3/11- 9/11	CENTRALE
4 »	Dr. L. SORDI Via Volturmo, 80 - Fiori - Edilnord	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)		
10 »	Dr. T. BALCONI Via Torrazza (Vill. Brugherio, 32) (tel. 770670)	DELLA FRANCESCA Via Volturmo, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)	10/11-16/11	DELLA FRANCESCA
17 »	Dr. G. VISINI Via Monza (ang. Via Puccini) (tel. 770098)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	17/11-23/11	S. TERESA
24 »	Dr. F. MAPELLI (tel. 778623) Via Volturmo, 80 - Cigni - Edilnord	S. DAMIANO - Fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	24/11-30/11	S. DAMIANO
1 Dicem.	Dr. A. GALEANDRO Via Dante, 44 (tel. 779053)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	1/12- 7/12	CENTRALE
8 »	Dr. F. SANTAGOSTINO V.le Brianza, 15 (tel. 770570)	DELLA FRANCESCA Via Volturmo, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)	8/12-14/12	DELLA FRANCESCA
15 »	Dr. G. PRIZZI Via Stoppani, 16 (tel. 770401)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	15/12-21/12	S. TERESA
22 »	Dr. F. BRANCATI Via Corridoni, 35 (tel. 31317)	S. DAMIANO - Fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)		
25 »	Dr. L. SORDI Via Volturmo, 80 - Fiori - Edilnord	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	22/12-28/12	S. DAMIANO
26 »	Dr. F. MAPELLI Via Volturmo, 80 - Cigni - Edilnord (tel. 778623)	DELLA FRANCESCA Via Volturmo, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)		
29 »	Dr. T. BALCONI Via Torrazza (Vill. Brugherio, 32) (tel. 770670)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	29/12-4/1/75	CENTRALE

AMBULATORIO ONCOLOGICO

8 e 22 Nov. Prevenzione tumori uterini - orario prelievo: dalle ore 9 alle ore 12
6 e 20 Dic. Visite controllo: Prof. Gennari (Lega Ital. Lotta Tumori) - orario: dalle ore 16 alle ore 18

(1) Medico: Turno domenicale: dalle ore 14 del sabato precedente alle ore 8 del lunedì successivo.
Turno festività: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8 del giorno successivo.
Farmacie: Turno domenicale: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8,30 del giorno successivo.
Turno festività: dalle ore 8 alle ore 20 della stessa festività.
Turno extra diurno feriale: dalle ore 12,30 alle ore 15,30.
Turno notturno feriale: dalle ore 20 alle ore 8,30 del giorno successivo.



adesso la polizza 4R costa ancora meno

Da tempo il Lloyd Adriatico aveva chiesto al Ministero dell'Industria la riduzione del 6% sulle tariffe della polizza 4R. Ora la domanda è stata accolta: la polizza 4R fa così realizzare agli automobilisti un risparmio ancor più consistente

ecco le nuove tariffe massimali 100/30/10 milioni, compresi i terzi trasportati

CATEGORIE DI AUTOMOBILI (ESEMPLI)	FIAT 500 FIAT 126	DAF FIAT 600D	A 112 FIAT 127	ALFASUD FIAT 128	ALFETTA FIAT 132	BMW 3.0 CS FIAT 130
FRANCHIGIA	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	50.000
NETTO	41.905	48.571	55.238	62.857	72.381	80.000
TASSE	2.095	2.429	2.762	3.143	3.619	4.000
TOTALE	44.000	51.000	58.000	66.000	76.000	84.000

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI
l'assicurezza del domani

Agente: A. GRASSI - Agenzia Generale di Monza
VIA MANZONI, 42 - TELEFONO 23.940

Comunicato: Cerchiamo COLLABORATORE o sub Agente per Brugherio



Affianca alla propria produzione la collezione di:

fb BRUNATI
B&B ITALIA
Boffi
Kartell
Molteni & c.
T7

sono solo alcune

BRUGHERIO
VIALE LOMBARDIA, 105 - TELEFONO (039)770.040